Naturalista sicil., S. IV, L (1), 2026, pp. 257-285

DOI: https://doi.org/10.5281/zenodo.20966093

Questo articolo è dedicato a Franco Russo che
ha dato un enorme contributo alla protezione
della natura in Sicilia e agli amici Bruno Massa
e Silvano Riggio che continuano a darlo

VINCENZO DI DIO, GIUSEPPE M. AMATO, ALESSANDRO CRISAFULLI,
RAFAEL DA SILVEIRA BUENO, AMEDEO FALCI, RENZO IENTILE,
PIETRO LO CASCIO, FABIO LO VALVO, TONI PUMA & TOMMASO LA MANTIA

CINQUANT'ANNI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA IN SICILIA: COSA ABBIAMO PERDUTO PER SEMPRE E COSA POSSIAMO ANCORA SALVARE

RIASSUNTO

Pionieristici tentativi di proteggere lembi di territorio siciliano risalgono agli inizi del Novecento, ma il primo contributo organico alla individuazione delle aree naturali meritevoli (e a rischio scomparsa) di protezione sull'isola si deve a RIGGIO & MASSA (1974), apparso contemporaneamente al libro di PRATESI & TASSI (1974) sulla natura in Sicilia che contiene anche analoghe indicazioni. A partire da tali analisi, è stato effettuato un confronto con la situazione odierna delle aree naturali protette in Sicilia, riscontrando come la situazione sia notevolmente mutata nell'arco dell'ultimo mezzo secolo. Se da un lato una parte del territorio nell'isola è oggetto di protezione, suscita preoccupazione e rammarico la scomparsa di numerosi ambienti unici, che oggi appaiono non più o solamente in parte recuperabili.

Parole chiave: aree naturali protette, Rete Natura 2000, Parchi, Riserve, storia, agricoltura, foreste, fauna, Geositi.

SUMMARY

Fifty years of nature conservation in Sicily: what we've lost forever and what we can still save. Pioneering attempts to protect portions of Sicilian territory date back to the early 20th century, but the first comprehensive contribution to the identification of areas requiring protection (and at risk of destruction) is due to RIGGIO & MASSA (1974). It was published at the same time of the book on Sicilian nature by PRATESI & TASSI (1974), which also includes similar indications. Starting from these analyses, a comparison was made with the current situation of protected natural areas in Sicily, finding that the situation has changed significantly over the last half century. While part of the

island's territory is protected, the disappearance of several unique environments, which today appear no longer, or only partially, recoverable, arouses concern and regret.

Keywords: nature protected areas, Nature 2000 Network, parks, nature reserves, history, agriculture, forests, wildlife, Geosites.

Introduzione e scopi

Per la sua notevole eterogeneità ambientale, la Sicilia – come più volte scritto – possiede vere e proprie caratteristiche di un continente. A questa straordinaria e intrinseca diversità naturale si sovrappone, talvolta arricchendola, l'azione dell'uomo, che nei secoli ha contribuito a "creare" nuovi ambienti: si pensi alle saline, ai boschi come le sugherete o ai castagneti, che oggi costituiscono altrettanti habitat individuati nella Direttiva 43/92 e nella Rete Natura 2000.

La conservazione di tale ricchezza biologica ed ecologica richiede una presenza capillarmente diffusa di aree naturali protette nel territorio, parallelamente ad adeguati strumenti affinché le stesse siano il più possibile connesse tra loro. Tale assunto costituisce l'idea fondante della Rete Natura 2000. A questo livello di consapevolezza si è giunti tuttavia solo dopo decenni di segnalazioni, di proposte e di denunce (cfr. La Mantia, 2026a), partendo dalla prima rassegna complessiva delle aree naturali meritevoli di protezione che è stata proposta da Riggio & Massa (1974) e costituisce un riferimento indispensabile per delineare un bilancio del livello di protezione della natura in Sicilia ad oggi. La data di questa pubblicazione coincide con il periodo in cui nascono varie associazioni ambientaliste e si afferma una diffusa presa di coscienza del valore e dell'importanza dell'ambiente e della sua protezione: non più frutto della consapevolezza di pochi illuminati (che sono poi i fondatori delle associazioni), dunque, ma un vero fenomeno di massa (La Mantia, 2026a). Un'altra pietra miliare di tale cambiamento di rotta è rappresentato dalla celebre "Guida alla Natura della Sicilia" di Pratesi & Tassi (1974), nella quale gli autori ringraziano *in primis* Bruno Massa. Il primo capitolo del libro si intitola "Per salvare la natura", sottintendendo che si tratti di quella della Sicilia, ed è già una dichiarazione di intenti di un testo che non è solamente un'organica raccolta di conoscenze, fino ad allora frammentate anche in opere pregevoli (quali, p.e., i volumi "La flora", "La fauna" e "Il paesaggio", pubblicati tra il 1958 e il 1963 nella collana del Touring Club "Conosci l'Italia"), ma anche di lucida denuncia dei numerosi scempi che venivano perpetrati in quegli anni.

Nel presente articolo abbiamo voluto tracciare un bilancio della situazione a livello regionale, a mezzo secolo di distanza dalla pubblicazione di Riggio & Massa (1974).

Materiali e Metodi

Utilizzando come riferimento la pubblicazione di Riggio & Massa (1974), viene proposta una valutazione aggiornata della condizione in cui versano le aree naturali protette in Sicilia. In particolare, a partire da quelle considerate a suo tempo meritevoli di tutela, sono stati valutati sia lo *status* dal punto di vista vincolistico, sia le condizioni ecologiche delle suddette aree, indicando come "Perdute per sempre" quelle dove l'attività antropica ha alterato profondamente e irreversibilmente le condizioni di naturalità e come "Cambiate per sempre" quelle dove le trasformazioni appaiono in parte irreversibili, ma che possiedono ancora caratteri di naturalità. Va sottolineato come, già un paio di decenni fa, sia stata effettuata una analoga valutazione con riferimento ai biotopi siciliani (Lo Valvo, 2004).

Le fonti dei dati riportati in Tab. 1 sono per i parchi, le riserve, i SIC, le ZSC, le ZPS, le AMP e i Geositi: https://orbs.regione.sicilia.it/aree-protette/parchi-naturali-regionali.html; per le IBA Gustin *et al.* (2025); per le IPA Blasi *et al.* (2010). Per il significatodegli acronomi vd Tab 1.

Risultati

Il contributo di Riggio & Massa (1974)

L'analisi di Riggio & Massa (1974) rappresenta indubbiamente una pietra miliare nella storia delle conoscenze della natura a livello regionale e delle proposte per la relativa protezione. L'articolo si intitola significativamente "Problemi di conservazione della natura in Sicilia" ed è suddiviso in tre parti: nella prima ("Cenni descrittivi", pag. 301-328) raccoglie le informazioni bibliografiche sulle caratteristiche naturali dell'isola; nella seconda vengono forniti approfondimenti riguardo alla "Degradazione dell'ambiente" (pag. 329-361); nella terza riporta infine un "Elenco delle località di particolare interesse naturalistico". In tale contributo è possibile dunque rintracciare anche le iniziative di tutela messe in atto fino ad allora, che vengono ulteriormente integrate e riportate in modo riassuntivo e assolutamente non esaustivo.

La Tab. 1 riassume in maniera analitica l'elenco proposto da Riggio & Massa (1974), riportate in questo articolo in modo riassuntivo e non esaustivo, e la condizione odierna di queste aree; vengono inoltre inserite tutte quelle aree che, pur non essendo state indicate allora dagli Autori, godono oggi di un regime di protezione. Per tutte le aree considerate viene specificato il vincolo gravante.

Anche se il presente contributo ha voluto approfondire soprattutto la parte naturalistica, va fatto un riferimento alla Pianificazione Paesaggistica

che ad oggi copre quasi l'intera superficie dell'isola, compresi i territori insulari circumsiciliani, e che manca solo nella parte occidentale della provincia di Messina. La tutela riguarda solamente i beni paesaggistici così come individuati nel "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.lgs. 42/2004), che tuttavia comprendono (*ope legis*) le aree naturali protette nel loro complesso. La superficie regionale attualmente sottoposta a tutela paesaggistica si estende per il 58,1% dell'intero territorio ed è così ripartita tra le diverse province: Agrigento, 42%; Caltanissetta, 55%; Catania, 54%; Enna, 54%; Messina, 76%; Palermo, 68%; Ragusa, 58%; Siracusa, 58%; Trapani, 46%. Le norme tecniche di attuazione indicano gli interventi considerati incompatibili con la salvaguardia dei beni paesaggistici, mentre nelle aree non vincolate sono indicati solo dei generici indirizzi rivolti a un uso sostenibile dei luoghi.

Tab. 1 - Situazione odierna delle "località di particolare interesse naturalistico" individuate da RIGGIO & MASSA nel 1974 e livello di protezione nelle aree da loro non indicate (per le fonti vedi Materiali e Metodi). Vengono riportati i decreti istitutivi iniziali delle varie aree naturali protette e non gli eventuali aggiornamenti successivi. Per i parchi sono stati indicati anche i comuni. Si omettono le Oasi di Protezione della Fauna istituite ai sensi dell'art. 45 della L.R. 01 settembre 1997 n. 33, i Demani forestali, gli invasi artificiali e i Siti di Interesse Geologico.

Gli acronimi utilizzati sono: N.I.: significa che RIGGIO & MASSA (1974) non propongono uno status di protezione Riserva o altro; A.N.P.: Area Naturale Protetta *sensu lato* (vedi colonna accanto per le specifiche norme di protezione) non indicata da RIGGIO & MASSA; R.N.: Riserva Naturale; R.N.M.: Riserva Naturale Marina; AMP: Area Marina Protetta; R.N.O.: Riserva Naturale Orientata; R.N.I.: Riserva Naturale Integrale; R.N.S. Riserva Naturale Speciale; SN 2000: Sistema Natura 2000; SIC: Sito d'Importanza Comunitaria; ZSC: Zona Speciale di Conservazione; ZPS: Zona di Protezione Speciale; IBA Important Bird and Biodiverty Areas; IPA Important Plant Areas; D.S.R.T.: Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

SITO	**Proposta da RIGGIO & MASSA (1974) o non indicate da questi Autori ma oggi oggetto di protezione**	**Protezione attuale (i dati riportano le seguenti informazioni: nome; tipologia riserva/parco; decreto istitutivo; Ente gestore; Sito Natura 2000; Geosito). Sono pertanto esclusi altri vincoli come quello paesaggistico o i parchi archeologici con qualche eccezione. Note e rimandi.**
PROVINCIA DI PALERMO		
Monte Pellegrino (Palermo, F° IGMI 249, II NE, I SE)	R.N.I.	Riserva Naturale Monte Pellegrino; R.N.O.; D.A. n. 610/44 del 06/10/1995; Rangers d'Italia – sezione Sicilia; ZSC/ZPS ITA020014 Monte Pellegrino; Complesso delle Grotte di M. Pellegrino – Abisso della Pietra Selvaggia, Complesso delle Grotte dell'Addaura – Addaura Grande o Grotta Perciata; IPA SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto.
Capo Gallo (Sferracavallo, F° IGMI 249, I SO)	R.N.M.	Riserva Naturale Capo Gallo; R.N.O.; D.A. n. 438 del 21/05/2001; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA020006 Capo Gallo; Complesso delle Grotte della R.N.O. di Capo Gallo - Grotta dell'Olio; IPA SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto; AMP Capo Gallo - Isola delle Femmine; D. M. 24/07/2002 Istituzione dell'area marina protetta denominata Capo Gallo - Isola delle Femmine (G.U. della Repubblica Italiana n. 285 del 05/12/2002); Ente Gestore Provvisorio Capitaneria di Porto di Palermo; ZSC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo.
Isola delle Femmine (F° IGMI 249, I SO)	R.N.M.	Riserva Naturale Isola delle Femmine; R.N.O.; D.A. n. 584/44 del 01/09/1997; Lipu OdV; ZSC ITA020005 Isola delle Femmine; Isola delle Femmine; AMP Capo Gallo - Isola delle Femmine; D. M. 24/07/2002 Istituzione dell'area marina protetta denominata Capo Gallo - Isola delle Femmine (G.U. della Repubblica Italiana n. 285 del 05/12/2002); Ente Gestore Provvisorio Capitaneria di Porto di Palermo; ZSC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo.
Raffo Rosso (Capaci, F° IGMI 249, I SO, IV SE)	R.N.	ZSC ITA020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana; ZPS ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina; IBA 155 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina; SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto.

Monte Pecoraro (Carini, F° IGMI 249, III NE)	R.N.	ZSC ITA020021 Montagna Longa, Pizzo Montanello; ZPS ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina; IBA 155 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina; SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto.
Coste di Cinisi (F° IGMI 249, IV SE)	R.N.	
Cala Rossa e Capo Rama (Terrasini, F° IGMI 249, III NE, III NO)	R.N.M.	Riserva Naturale Capo Rama; R.N.O.; D.A. n. 274/44 del 23/06/2000; WWF Italia; ZSC/ZPS ITA020009 Cala Rossa e Capo Rama; Successione triassica di Capo Rama, Grotta di Cala Porro, Grotta dei Nassi.
Foce del fiume Jato (Balestrate, IGMI 249, III SO)	R.N.	Vedi testo.
Foce del torrente Calatubo e dune costiere (Balestrate, F° 249 IGMI, III 74)	R.N.	ZSC/ZPS ITA010018 Foce del Torrente Calatubo e dune. Vedi testo.
Monte Matassaro e località Fontanafredda, Costalunga, Aglisotta, Bosco Scalea (Monreale, F° IGMI 249, II SO)	R.N.	ZSC/ZPS ITA020030 Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora.
Lago artificiale Poma (Partinico, F°' IGMI 249, III SE)	R.N.	Gode delle protezioni derivanti dal fatto di essere un invaso artificiale (vietata l'attività venatoria). I rifiuti che vengono depositati quotidianamente nelle sponde del lago finiscono al suo interno come risulta evidente durante i periodi di riduzione del volume dell'acqua.
Monti Kumeta, Pizzuta e Maganoce (Piana degli Albanesi, IGMI 258, I NO)	N.I.	Monte Pizzuta rientra nella Riserva Naturale Serre della Pizzuta; R.N.O.; D.A. n. 744/44 del 10/12/1988; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA020026 Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda; Morfologie carsiche delle Serre della Pizzuta. Monte Kumeta e Monte Maganoce rientrano nelle ZSC/ZPS ITA020027 Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino; IPA SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto.
Santa Maria del Bosco (Bisacquino, F° IGMI 258, II SO)	R.N.	Riserva Naturale Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco; R.N.O.; D.A. n. 479/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA020035 Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 11 Boschi Ficuzza e Cappelliere e Rocca Busambra.
Chiarastella (Baucina, F° IGMI 259, IV SO)	R.N.	Riserva Naturale Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella; R.N.O.; D.A. n. 822/44 del 20/11/1997; Città Metropolitana di Palermo; Bagni di Cefalà Diana, Grotta di Pizzo Chiarastella, Pizzo Chiarastella.
Bosco di Ficuzza e Rocca Busambra (Corleone F° IGMI 258, I SE, II NO, II NE)	P.N.R.	Riserva Naturale Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Gorgo del Drago, Bosco del Cappelliere; R.N.O.; D.A. n. 365 del 26/07/2000; D.S.R.T.; ZSC ITA020007 Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso e ZSC ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 11 Boschi Ficuzza e Cappelliere e Rocca Busambra.
Gole del torrente Corleone (F° IGMI 258, II NE)	R.N.	ZSC ITA020037 Monti Barracù, Cardelia (leggesi Cardellia), Pizzo Cangialosi e Gole del Torrente Corleone; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; Terreni del Permiano-Trias della Valle del Sosio; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 11 Boschi Ficuzza e Cappelliere e Rocca Busambra.
Corso del fiume Grande e lago artificiale di Gammauta (Palazzo Adriano, (F° IGMI 258, II SE)	R.N.	Il lago artificiale Gammauta è fuori da qualsiasi ANP. Il corso del Fiume Grande ricade nella Riserva Naturale Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio; R.N.O.; D.A. n. 481/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA020025 Bosco di S. Adriano; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; Terreni del Permiano-Trias della Valle del Sosio; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 11 Boschi Ficuzza e Cappelliere e Rocca Busambra; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza.
Monti di Palazzo Adriano (Palazzo Adriano, F° IGMI 258, Il SE)	R.N.	Riserva Naturale Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio; R.N.O.; D.A. n. 481/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA020025 Bosco di S. Adriano, ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; Terreni del Permiano-Trias della Valle del Sosio; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 12 Monti Sicani.
Piana di Filaga (Prizzi, F° IGMI 259, III SO)	R.N.	È al confine con la ZSC ITA020034 Monte Carcaci, Pizzo Colobria e ambienti umidi, la ZSC ITA020028 Serra del Leone e Monte Stagnataro e ZSC ITA020031 Monte d'Indisi, Montagna dei Cavalli, Pizzo Potorno e Pian del Leone e ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 12 Monti Sicani.
Stagni in loc. Carcaci (Lercara Friddi, F° IGMI 259, III SE)	R.N.	ZSC ITA020034 Monte Carcaci, Pizzo Colobria e ambienti umidi; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 12 Monti Sicani.

Pizzo Cane e Pizzo di Trigna (Baucina, Ventimiglia di Sicilia, F° IGMI 259, IV NO, IV SO)	R.N.	Riserva Naturale Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto; R.N.O.; D.A. n. 83 del 18/04/2000; D.S.R.T.; ZPS ITA020039 Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna; Complesso delle cavità di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto-Grotta Mazzamuto.
Bosco di Favara (Alia, F. IGMI 259, II NO)	R.N.	Riserva Naturale Bosco della Favara e Bosco Granza; R.N.O.; D.A. n. 478 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA020032 Boschi di Granza.
Capo Zafferano (Santa Flavia, F° IGMI 250, III NO)	R.N.M.	ZSC/ZPS ITA020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano; SIC ITA020052 Fondali di Capo Zafferano; vedi testo.
Foce del fiume S. Leonardo (Termini Imerese, F° IGMI 259, IV NE)	R.N.	Vedi testo.
Foce del fiume Imera (Termini Imerese, F° IGMI 259, I NO)	R.N.	Altrimenti detto Fiume Grande, sfocia al confine tra i Comuni di Termini Imerese e Campofelice di Roccella; vedi testo.
Bosco Granza (Cerda, F° IGMI 259, II NO)	R.N.	R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza; D.A. n. 478 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA020032 Boschi di Granza.
Foce del fiume Milicia (Altavilla Milicia, FP IGMI 250, INI SE)	R.N.	Vedi testo.
Depositi fossiliferi di Altavilla Milicia (F° IGMI 250, III SE)	R.N.	I depositi fossiliferi lungo il corso del torrente Milicia non hanno protezione. I depositi dentro la Grotta Mazzamuto sono protetti dalla Riserva Naturale Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto; R.N.O.; D.A. n. 83 del 18/04/2000; D.S.R.T. ZPS ITA020039 Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna; Complesso delle cavità di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto-Grotta Mazzamuto.
Comprensorio delle Madonie (Castelbuono, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Gangi, Castellana, Polizzi Generosa, Collesano, Scillato, Gratteri, Isnello, S. Mauro Castelverde; F° IGMI 259, I NE, I SE; F° 260 IV NO, IV NE, IV SO, IV SE, III NO, III NE)	P.N.R.	Parco Naturale Regionale delle Madonie; Comuni: Caltavuturo (PA), Castelbuono (PA), Castellana Sicula (PA), Cefalù (PA), Collesano (PA), Geraci Siculo (PA), Gratteri (PA), Isnello (PA), Petralia Soprana (PA), Petralia Sottana (PA), Polizzi Generosa (PA), Pollina (PA), San Mauro Castelverde (PA), Scillato (PA), Sclafani Bagni (PA); D.A. n. 9 del 01/12/1989; Ente Regionale Parco delle Madonie; ZPS ITA020050 Parco delle Madonie; ZSC ITA020017 Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su calcare; ZSC ITA020002 Boschi di Gibilmanna e Cefalù; ZSC/ZPS ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde; ZSC/ZPS ITA020015 Complesso Calanchivo di Castellana Sicula; ZSC/ZPS ITA020018 Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara; ZSC ITA020004 Monte S. Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarini, ambienti umidi; ZSC ITA020016 Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro, Pizzo Otiero; ZSC ITA020020 Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono; ZSC ITA020001 Rocca di Cefalù; ZSC ITA020045 Rocca di Sciara; ZSC ITA020038 Sugherete di Contrada Serradaino; Madonie Geopark; Successione medio-triassica di Pizzo Sant'Otiero; Calcari fossiliferi del sentiero urbno di Petralia Sottana; IBA164 Madonie; IPA SIC 13 Madonie.
Spiaggia di Finale e foce del fiume Pollina (F° IGMI 251, IT SO)	R.N.	ZSC ITA020018 Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara, IPA SIC 13 Madonie.
Isola di Ustica (F° IGMI 249, IV NE)	R.N.M.	Riserva Naturale Isola di Ustica; R.N.O.; Decreto istitutivo n. 820/44 del 20/11/1997; Città Metropolitana di Palermo; AMP Isola di Ustica; Decreto 12/11/1986 (GU n. 71 del 26/03/1987); Comune di Ustica; ZSC/ZPS ITA020010 Isola di Ustica, ZSC ITA020046 Fondali dell'Isola di Ustica.
	A.N.P.	Riserva Naturale Serre di Ciminna; R.N.O.; D.A. 821/44 del 20/11/1997; Città Metropolitana di Palermo; ZSC/ZPS ITA020024 Rocche di Ciminna; Morfologie carsiche delle Serre di Ciminna; IBA406 Rocche di Ciminna
	A.N.P.	Riserva Naturale Orientata Monte Carcaci; D.A. n. 480/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza.
	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta Conza; R.N.I.; D.A. n. 292/44 del 16/05/1995; CAI (Club Alpino Italiano) Sicilia; ZSC/ZPS ITA 020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana; Grotta Conza; IBA 155 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina.
	A.N.P.	Riserva Naturale Monte San Calogero; R.N.O.; D.A. n. 742/44 del 10/12/1998; D.S.R.T.; ZSC ITA020033 Monte San Calogero (Termini Imerese); Complesso mesozoico a calcari e dolomie di Monte San Calogero, Sezione stratigrafica di Rocca di Mezzogiorno, Affioramenti di Barite e Fluorite di Monte San Calogero.
	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta dei Puntali; R.N.I.; D.A. n.795/44 del 09/11/2001; Gruppi Ricerca Ecologica Sicilia; ZSC ITA020021 Montagna Longa, Pizzo Montanello; ZPS ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina; Complesso Grotta dei Puntali – Riparo del Fico e depositi fossiliferi ad ippopotami; Grotta Amoroso.

	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta della Molara; R.N.O.; D.A. n. 744/GAB del 9/04/2008; Gruppi Ricerca Ecologica Sicilia; Grotta della Molara; Grotta del Coniglio Morto o dei Petrazzi; Grotta degli Spiriti; Carsismo epigeo della R.N.O. Grotta della Molara; IBA 155 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina.
	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta di Carburangeli; R.N.I.; D.A. n. 288 del 16/05/1995 e D.A. n. 527 del 11/08/1995 (GURS n. 4 del 20/01/1996); Legambiente Sicilia; Grotta di Carburangeli.
	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta di Entella; R.N.I.; D.A. n. 293/44
		del 16/05/1995; CAI (Club Alpino Italiano) Sicilia; ZSC/ZPS ITA020042 Rocche di Entella; Grotta di Entella; IBA405 Rocca di Entella.
	A.N.P.	ZSC ITA020011 Rocche di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurghi di S. Andrea
	A.N.P.	ZSC ITA020012 Valle del Fiume Oreto; IPA SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto.
	A.N.P.	ZSC ITA020013 Lago di Piana degli Albanesi.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA020022 Calanchi, lembi boschivi e praterie di Riena.
	A.N.P.	ZSC ITA020029 Monte Rose e Monte Pernice; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza.
	A.N.P.	ZSC ITA020036 Monte Triona e Monte Colomba.
	A.N.P.	ZSC ITA020040 Monte Zimmara (Gangi).
	A.N.P.	ZSC ITA020041 Monte San Calogero (Gangi).
	A.N.P.	ZSC ITA020043 Monte Rosamarina e Cozzo Famò.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA020044 Monte Grifone; IPA SIC 10 Capo Gallo, Rilievi di Palermo e Fiume Oreto.
	A.N.P.	SIC ITA020051 Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle.
	A.N.P.	ZSC ITA020011 Rocche di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurghi di S. Andrea.
PROVINCIA DI TRAPANI		
Collina Calatubo (Alcamo Marina, F° IGMI 248, II SE)	R.N.	ZSC ITA010018 Foce del Torrente Calatubo e dune.
Foce del fiume Freddo (Castellammare, F° IGMI 248, IT SE)	R.N.	L'ultimo tratto del Fiume Freddo si chiama Fiume San Bartoloemo. Vedi testo.
Bosco di Alcamo (Alcamo, F° IGMI 257, I NE)	R.N.	Riserva Naturale Bosco d'Alcamo; R.N.O.; D.A. n. 206 del 29/06/1984; Libero Consorzio Comunale di Trapani; ZSC ITA010009 Monte Bonifato.
S. Vito Lo Capo (S. Vito Lo Capo, F° IGMI 248, II NO, I SO)	R.N.M.	ZSC ITA010017 Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio; ZPS ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio; IBA156 Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio; IPA SIC8 Capo San Vito e Monti di Castellammare.
Costa e Faraglioni di Scopello (S. Vito Lo Capo, F° IGMI 248, II NO, I SO)	R.N.	ZSC ITA010017 Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio; ZPS ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio; SIC ITA010032 Fondali dello Zingaro; IBA156 Monte Cofano, Capo S.Vito e Monte Sparagio; IPA SIC 8Capo San Vito e Monti di Castellammare.
Monte Inici, Bonifato, Sparagio, Speziale, Palatimone, Monaco (Alcamo, Castellammare, Custonaci, San Vito Lo Capo (F° IGMI 248, III NO, I SO)	R.N.	Monte Bonifato: Riserva Naturale Bosco d'Alcamo; R.N.O.; D.A. n. 206 del 29/06/1984; Libero Consorzio Comunale di Trapani; ZSC ITA010009 Monte Bonifato. Monte Speziale: Riserva Naturale dello Zingaro; R.N.O.; L.R. n. 98 del 6/05/1981 - D.A.R. 09/05/88; D.S.R.T.; ZCS ITA010017 Capo San Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio, ZPS 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio; IBA156 Monte Cofano, Capo S.Vito e Monte Sparagio; IPA SIC 8 Capo San Vito e Monti di Castellammare. Monte Inici: ZSC ITA010015 Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP), ZPS 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio; IBA156 Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio; IPA SIC 8 Capo San Vito e Monti di Castellammare. Monte Sparagio e Monte Monaco: ZSC ITA010017 Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio; IBA156 Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio; IPA SIC 8 Capo San Vito e Monti di Castellammare. Monte Palatimone: ZPS 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio; IBA156 Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio; IPASIC 8 8 Capo San Vito e Monti di Castellammare.
Giacimenti fossiliferi di Calatafimi (Calatafimi, F° IGMI 257, I SE)	R.N.	Ricadono all'interno della ZSC ITA010023 Montagna Grande di Salemi; IBA 403 Trapanese.
Monte Cofano (Erice, F° IGMI 248, III NE)	R.N.	Riserva Naturale Monte Cofano; R.N.O.; D.A. n. 486/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA010016 Monte Cofano e litorale; ZPS 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio; ZSC ITA010025 Fondali del Golfo di Custonaci; Grotta del Crocifisso e area di Monte Cofano; Gole di Cipollazzo; Abisso delle Gole; IPA SIC 8Capo San Vito e Monti di Castellammare; IBA156 Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio.

Monte San Giuliano (Erice F° IGMI 248, III SE)	R.N.	ZSC/ZPS ITA010010 Monte San Giuliano.
Saline di Trapani e Marsala (Trapani F° IGMI 248, II SO; Marsala, F° IGMI 257, IV NO, IV SO)	R.N.	Riserva Naturale Saline di Trapani e Paceco; R.N.O.; WWF ITALIA; D.A. n. 257/44 del 11/05/1995; ZSC ITA010021 Saline di Marsala; ZPS/ZPS ITA010028 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre; ZSC ITA010007 Saline di Trapani; Sito Ramsar (Saline di Trapani); IBA158 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani; IPA SIC 6 Saline di Marsala e Isole dello Stagnone; IPA SIC 9 Saline di Trapani.
Isole dello Stagnone (Marsala, F° IGMI 257, III SO, F° IGMI 256, I SE)	R.N.	Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala; R.N.O.; D.A. n. 215 del 04/07/1984; Libero Consorzio Comunale di Trapani; ZSC ITA010001 Isole dello Stagnone di Marsala; ZPS ITA010028 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – area marina e terrestre; ZSC ITA010026 Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala; IBA158 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani; IPA SIC 6 Saline di Marsala e Isole dello Stagnone.
Isola di Marettimo (Isole Egadi) (Favignana, F° IGMI 256, IV NO)	"Si auspica l'immediata costituzione del Parco naturale regionale e della Riserva Nat. Marina".	AMP Isole Egadi istituita con Decreto 27/12/1991 (GU n. 115 del 19/05/1992). Comune di Favignana; ZSC ITA010002 Isola di Marettimo; ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi; ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre; ZSC ITA010033 Banchi di Marettimo; IBA157 Isole Egadi; IPA SIC 4 Marettimo.
Margi Spanò, Nespolilli e Milo (Marsala, F° IGMI 257, III SO) e di Capo Feto (Mazara del Vallo, F° IGMI 265, IV NO)	R.N.	ZSC/ZPS ITA010006 Paludi di Capo Feto e Margi Spanò; E' in corso la procedura per il riconoscimento come Sito Ramsar; IBA410 Zone umide del Mazarese; IPA SIC 27 Litorale Petrosino-Selinunte, Laghetti di Preola e Gorghi Tondi.
Foce del fiume Delia (Mazara del Vallo, F° IGMI 265, IV SE)	R.N.	Altrimenti noto come Fiume Grande o Arena; vedi testo.
Laghi di Preola e dei Gorghi Tondi (Mazara del Vallo, F° IGMI 265, IV NE)	R.N.	Riserva Naturale Lago Preola e Gorghi Tondi; R.N.I: WWF ITALIA; D.A. n. 620/44 del 04/11/1998; ZSC ITA010005 Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara, ZPS ITA010031 Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone; È in corso la procedura per il riconoscimento come Sito Ramsar; IBA 410 Zone umide del Mazarese; IPA SIC 27 Litorale Petrosino-Selinunte, Laghetti di Preola e Gorghi Tondi.
Capo Granitola (Mazara del Vallo, F° IGMI 265, IV SE)	R.N.	ZSC ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice; ZSC ITA040012 Fondali di Capo San Marco – Sciacca; IPA SIC 27 Litorale Petrosino-Selinunte, Laghetti di Preola e Gorghi Tondi.
Zona di Poggioallegro (Mazara del Vallo, F° IGMI 265, IV NE)	R.N.	
Selinunte e foce del fiume Modione (Castelvetrano, F° IGMI 265, I SO)	R.N.	ZSC ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice; ZSC ITA040012 Fondali di Capo San Marco – Sciacca; IPA SIC 27 Litorale Petrosino-Selinunte, Laghetti di Preola e Gorghi Tondi.
Foce del fiume Belice e dune limitrofe (Castelvetrano, F° IGMI 265, I SE)	R.N.	Riserva Naturale Foce del fiume Belice e dune limitrofe; R.N.O.; D.A. n. 83 del 14/03/1984; Libero Consorzio Comunale di Trapani; ZSC ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice; ZSC ITA040012 Fondali di Capo San Marco – Sciacca; Sistema dunale della foce del fiume Belice a Castelvetrano; IPA SIC 27 Litorale Petrosino-Selinunte, Laghetti di Preola e Gorghi Tondi.
Isola di Pantelleria (Pantelleria, F° IGMI 256, III)	R.N.	Parco Nazionale Isola di Pantelleria; Decreto del Presidente della Repubblica del 28/07/2016; Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria; ZSC ITA010019 Isola di Pantelleria - Montagna grande e Monte Gibele; ZSC ITA010020 Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua; ZPS ITA010030 Isola di Pantelleria e area marina circostante; Favara Grande a Pantelleria; Fumarole della Vecchia Caserma a Pantelleria; Fumarole di Monte Gibele a Pantelleria; Specchio di Venere a Pantelleria; IBA168 Pantelleria; IPA SIC 3 Pantelleria.
	A.N.P.	Riserva Naturale dello Zingaro; R.N.O.; L.R. n. 98 del 6/05/1981 - D.A.R. 09/05/88; D.S.R.T.; ZCS ITA010017 Capo San Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio, ZPS 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio.
	A.N.P.	Riserva Naturale Integrale Grotta di Santa Ninfa; D.A. n. 289 del 16/05/1995; Legambiente Sicilia; ZSC ITA010022 Complesso dei Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa; Sistema carsico della Grotta di Santa Ninfa; IBA 404 Monti di Santa Ninfa e Gibellina.
	A.N.P.	ZSC ITA010003 Isola di Levanzo; ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi; ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre; IBA157 Isole Egadi; IPA SIC 7' Levanzo.
	A.N.P.	ZSC ITA010004 Isola di Favignana; ZSC ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi; ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre; IBA157 Isole Egadi; IPA SIC 5 Favignana.

	A.N.P.	ZSC ITA010008 Complesso Monte Bosco e Scorace.
	A.N.P.	ZSC ITA010012 Marausa: Macchia a *Quercus calliprinos*.
	A.N.P.	ZSC ITA010013 Bosco di Calatafimi.
	A.N.P.	ZSC ITA010033 Banchi di Marettimo.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA010034 Pantani di Anguillara.
	A.N.P.	Geosito Travertino della Cava Cappuccini Alcamo Trapani.
	A.N.P.	Geosito Grotta Rumena 1 Custonaci Trapani.
		Pantano Leone; È in corso la procedura per il riconoscimento come Sito Ramsar.
PROVINCIA DI AGRIGENTO		
Costa di Portopalo (Menfi, F° IGMI 265, I SE)	R.N.	ZSC ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice; ZSC ITA040012 Fondali di Capo San Marco – Sciacca.
Capo San Marco (Sciacca, F° IGMI 266, IV SO)	R.N.	ZSC ITA040012 Fondali di Capo San Marco – Sciacca.
Foce del torrente Verdura (Ribera, F° IGMI 266, III NE)	R.N.	ZSC/ZPS ITA040004 Foce del Fiume Verdura; IPA SIC 28 Foci dei Fiumi Verdura, Magazzolo e Platani.
Foce del torrente Magazzolo (Ribera, F° IGMI 266, II NO)	R.N.	ZSC/ZPS ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa; ZSC ITA040016 Fondali di Torre Salsa; IPA SIC 28 Foci dei Fiumi Verdura, Magazzolo e Platani; vedi testo.
Capo Bianco ed Eraclea Minoa (Cattolica Eraclea e Montallegro, F° IGMI 266, II SO, II SE)	R.N.	Riserva Naturale Foce del Fiume Platani; R.N.O.; D.A. 216 del 4/07/1984, D.A. del 30/05/87; D.S.R.T.; ZSC ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa; ZSC ITA040016 Fondali di Torre Salsa; IBA 414 Monte Sara, Fiume Platani e Monte San Nicola.
Lago Gorgo (Ribera, F° IGMI 266, II NO)	R.N.	Laghetto Gorgo nel territorio del Comune di Montallegro; laghetto naturale modificato in invaso artificiale. Oasi di protezione della fauna; per un periodo di tempo è stato gestito dalla Lipu.
Spiaggia di Siculiana Marina e della foce del torrente delle Canne (Siculiana, F° IGMI 266, II SE)	R.N.	Riserva Naturale Orientata Torre Salsa; D.A. n. 273/44 del 23/06/2000; WWF Italia; ZSC Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa; SIC ITA040016 Fondali di Torre Salsa. Il torrente canne è escluso; IBA 414 Monte Sara, ZSC ITA040016 Fondali di Torre Salsa; Polle del Pantano di Torre Salsa; Forme carsiche sui gessi di Torre Salsa; IBA 414 Monte Sara, Fiume Platani e Monte San Nicola. Fiume Platani e Monte San Nicola.
Valle dei Templi (Agrigento, F° IGMI 271, IV NO, NE)	R.N.	L'area non ricade in alcuna area naturale protetta ma si trova all'interno del Parco Archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi.
Monte Cammarata e territorio di Castronovo (F° IGMI 267, IV NE)	R.N.	Riserva Naturale Monte Cammarata; R.N.O.; D.A. n. 86/44 del 18/04/2000; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA040005 Monte Cammarata - Contrada Salaci; ZSC/ZPS ITA040007 Pizzo della Rondine, Bosco di Santo Stefano Quisquina; IPA SIC 12 Monti Sicani.
Foce del fiume Naro (Favara, F° IGMI 271, IV SE)	R.N.	Vedi testo.
Punta Bianca (Palma di Montechiaro, F° IGMI 271, II NO)	R.N.	Di imminente istituzione.
Litorale di Palma Montechiaro (Palma di Montechiaro, F° IGMI 271, I SO, II NO)	R.N.	ZSC/ZPS ITA040010 Litorale di Palma di Montechiaro.
Stagni di Cantigaglione (Licata, F° IGMI 271, II NE)	R.N.	Vedi testo.
Dune di Licata (Licata, F° IGMI 271, II NE)	R.N.	Vedi testo.
Isole Pelagie (Lampedusa, Linosa, Lampione, Scoglio dei Conigli) (Lampedusa, F° IGMI 265, TI SO, II SE)	R.N.	Riserva Naturale Isola di Lampedusa; R.N.O.; DD.AA. n. 291 del 16/05/1995 e n. 533 dell'11/08/1995; Legambiente Sicilia; Riserva Naturale Isole di Linosa e Lampione; R.N.O. e R.N.I. (R.N.O. Linosa, R.N.I. Lampione); D.A. n. 82/44 del 18/04/2000; D.S.R.T.; AMP Isola Pelagie; Decreto 21/10/2002; Comune di Lampedusa e Linosa; ZSC ITA040001 Isola di Linosa, ZSC ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione, ZSC ITA040014 Fondali delle Isole Pelagie; ZPS ITA040013 Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre; IBA221 Isole Pelagie; IPA SIC1 Lampedusa; IPA SIC2 Linosa.
	A.N.P.	Riserva Naturale le Macalube di Aragona; R.N.I.; D.A. n. 290/44 del 16/05/1995; Legambiente Sicilia; ZSC/ZPS ITA040008 Macalube di Aragona; Macalube di Aragona.
	A.N.P.	Riserva Naturale Monte San Calogero (Monte Kronio); R.N.O.; D.A. n. 366/44 del 26/07/2000; D.S.R.T.; ZSC ITA040009 Monte San Calogero (Sciacca); Sistema di cavità carsico-ipogeniche delle Stufe di San Calogero (M.te Kronio).
	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta di Sant'Angelo Muxaro; R.N.I.; D.A. n. 806/44 del 28/12/2000; Legambiente Sicilia; Sistema carsico di Sant'Angelo Muxaro.
	A.N.P.	ZSC ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco

		n. 806/44 del 28/12/2000; Legambiente Sicilia; Sistema carsico di Sant'Angelo Muxaro.
	A.N.P.	ZSC ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza; ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza; IPA SIC 11 Boschi Ficuzza e Cappelliere e Rocca Busambra.
	A.N.P.	ZSC ITA040011 La Montagnola e Acqua Fitusa.
	A.N.P.	SIC ITA040015 Scala dei Turchi.
	A.N.P.	Geosito GSSP del Piacenziano, Porto Empedocle Agrigento.
PROVINCIA DI CALTANISSETTA		
Biviere di Gela (Gela, F° IGMI 272, II SE, F° 275, I NE)	R.N.	Riserva Naturale Biviere di Gela; D.A. n. 585/44 del 01/09/1997; R.N.O.; LIPU; Sito Ramsar; ZSC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela, ZPS Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela; IBA166 Biviere, piana e Golfo di Gela; IPA SIC 19 Boschi di Niscemi e costa di Gela.
Macconi di Gela (Gela, F° IGMI 275, I NE, I SE)	R.N.	ZSC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ZPS/ZPS ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela; IBA166 Biviere, piana e Golfo di Gela; IPA SIC 19 Boschi di Niscemi e costa di Gela; vedi testo.
Foce del fiume Acate o Dirillo (Gela, F° IGMI 275, I NE)	R.N.	ZSC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; ZPS ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela; IBA166 Biviere, piana e Golfo di Gela; IPA SIC 19 Boschi di Niscemi e costa di Gela.
Gessi di Caltanissetta (Caltanissetta, F° IGMI 268, III NO)	R.N.	Con la località "Gessi di Caltanissetta" RIGGIO & MASSA (1974) indicano la stazione di *Limonium calcarae*, sita a Caltanissetta, in prossimità della Contrada Terrapelata (Puntara Gulfi-Torrente della Difesa), riportata nel Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia, effettuato dalla SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA (1971), erroneamente descritta su litosuoli gessosi, mentre è sulle marne (trubi) del Pliocene Inferiore. Rientrante nella ZSC/ZPS ITA050004 Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale. (Pietraperzia, F° IGMI 268, III NE).
	A.N.P.	Riserva Naturale Lago Sfondato; R.N.I.; D.A. n. 586 del 01/09/1997 (GURS n. 3 del 16/01/1998 - S.O. n.1); Legambiente Sicilia; ZSC ITA050005 Lago Sfondato; Lago Sfondato.
	A.N.P.	Riserva Naturale Sughereta di Niscemi; R.N.O.; D.A. n. 475/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA050007 Sughereta di Niscemi; IPA SIC 19 Boschi di Niscemi e costa di Gela.
	A.N.P.	Riserva Naturale Lago Soprano; R.N.O.; D.A. n. 799/44 del 28/12/2000; Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta; ZSC/ZPS ITA050003 Lago Soprano.
	A.N.P.	Riserva Naturale Monte Conca; R.N.I.; D.A. n. 294/44 del 16/05/1995; CAI (Club Alpino Italiano) Sicilia; ZSC/ZPS ITA05006 Monte Conca; Sistema carsico di Monte Conca - Inghiottitoio di Monte Conca; IBA413 Sutera, Milena, Monte Conca.
	A.N.P.	Riserva Naturale Geologica di Contrada Scaleri; R.N.I.; D.A. n. 587/44 del 01/09/1997; Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta; Carsismo di C.da Scaleri.
	A.N.P.	ZSC ITA050011 Torre Manfria; ZPS ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela; IBA166 Biviere, piana e Golfo di Gela; IPA SIC 14 Torre Manfria.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA050002 Torrente Vaccarizzo (tratto terminale).
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA050008 Rupe di Falconara.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA050009; IPA SIC 29 Rupe di Marianopoli.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA050010 Pizzo Muculufa; IBA 412 Caltanissetta, Riesi, Valle Imera.
PROVINCIA DI ENNA		
Bosco di Aidone (Piazza Armerina, F° IGMI 268, II SE)	R.N.	Riserva Naturale Rossomanno - Grottascura – Bellia; R.N.O.; D.A. n. 85 del 18/04/2000; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA060012 Boschi di Piazza Armerina; ZSC ITA060010 Vallone Rossomanno.
Monti Erei (Piazza Armerina, Valguarnera Caropepe, F° IGMI 268, II SE, II NE)	R.N.	Riserva Naturale Rossomanno - Grottascura – Bellia; R.N.O.; D.A. n. 85 del 18/04/2000; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA060012 Boschi di Piazza Armerina; ZSC ITA060010 Vallone Rossomanno.
Sughereta presso Nicosia (Nicosia, F° IGMI 260, II SE)	R.N.	ZSC ITA060009 Bosco di Sperlinga, Alto Salso.
Fiumetto di Nicosia e di Sperlinga (Nicosia, F° IGMI 260, II SE)	R.N.	ZSC/ZPS ITA060009 Bosco di Sperlinga, Alto Salso.
Fiume Imera meridionale (Nicosia, Agira, F° IGMI 260, II SE, F° 261, III SO)	R.N.	RIGGIO & MASSA (1974) hanno commesso un errore di carattere geografico. Il fiume Imera Meridionale non attraversa il territorio di Nicosia, anzi è molto distante circa 25 km. Si tratta del fiume Salso, non l'affluente del fiume Imera Meridionale, che ha origine sui Monti Nebrodi ed è

		legato al territorio di Nicosia. È noto anche come Salso Cimarosa ed è affluente del fiume Simeto. Rientra in parte nella ZSC ITA060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso". Vedi testo.
	A.N.P.	Riserva Naturale Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale; R.N.O.; D.A. n.513 del 27/10/1999, Italia Nostra, ZSC/ZPS ITA050004 Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale.
	A.N.P.	Riserva Naturale Lago di Pergusa; R.N.S.; D.A. n. 498 del 12/07/2001; Libero Consorzio Comunale di Enna; ZSC/ZPS ITA060002 Lago di Pergusa.
	A.N.P.	Riserva Naturale Monte Altesina; R.N.O.; D.A. n. 476 del 25/07/1997; Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale; ZSC/ZPS ITA060004 Monte Altesina.
	A.N.P.	Riserva Naturale Vallone di Piano della Corte; R.N.O.; D.A. n. 338 del 25/07/2000; Università degli Studi di Catania; ZSC/ZPS ITA060007 Vallone di Piano della Corte.
	A.N.P.	Riserva Naturale Sambuchetti – Campanito; R.N.O.; D.A. n. 85 del 18/04/2000; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA060006 Monte Sambughetti, Monte Campanito.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060001 Lago Ogliastro; IBA 411 Castel di Judica, Lago Ogliastro.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060003 Lago di Pozzillo; IBA409 Pietralunga, Centuripe, Regalbuto, Gagliano e Lago di Pozzillo.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060005 Lago di Ancipa.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060008 Contrada Giammaiano.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060009 Bosco di Sperlinga, Alto Salso.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060011 Contrada Caprara.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060012 Boschi di Piazza Armerina.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060013 Serre di Monte Cannarella.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060014 Monte Chiapparo.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA060015 Contrada Valanghe.
PROVINCIA DI RAGUSA		
Macconi di Scoglitti (Vittoria, F° IGMI 276, III NO)	R.N.	La tutela non è uniforme ma frammentata in due diversi siti della Rete Natura 2000 che "abbracciano" l'abitato di Scoglitti: Settore Sud-Est. I lembi residui tra Scoglitti e Punta Braccetto sono inclusi nella ZSC/ZPS ITA080004 Punta Braccetto, Contrada Cammarana; ZSC/ZPS ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, Settore Nord-Ovest (Direzione Acate): Oltre il fiume Dirillo i "Macconi" proseguono nella ZSC/ZPS ITA050001 Biviere e Macconi di Gela; IPA SIC 15 Valle fiume Ippari e Punta Braccetto.
Necropoli di Camarina (S. Croce di Camerina, F° IGMI 276, III NO)	R.N.	ZSC/ZPS ITA 080004 Punta Braccetto, Contrada Cammarana (Vittoria, Ragusa), Parco Archeologico di Kamarina; IPA SIC 15 Valle fiume Ippari e Punta Braccetto.
Contrada Curchigghiatu (Chiaramonte Gulfi, F° IGMI 273, III SE)	R.N.	IPA SIC 18 Monti Iblei.
Cava Mandria dei Cavoli (Chiaramonte Gulfi, F° IGMI 273, II SO)	R.N.	Depositi a vertebrati fossili di Cava Mandria dei Cavoli. IPA SIC 18 Monti Iblei.
Cava d'Ispica (Ispica, F° IGMI 276, I SE)	R.N.	ZSC/ZPS ITA080009 Cava d'Ispica, Parco Archeologico.
Cava Marturina (Ispica, F° IGMI 276, I SE) (leggasi Cava Martorina)	R.N.	
Marina di Ragusa (Donnalucata, F° IGMI 276, III SE)	R.N.	Riserva Naturale Speciale Biologica Macchia Foresta del Fiume Irminio; R.N.O.; Libero Consorzio Comunale di Ragusa; D. A. n. 241 del 07/06/1985; ZSC/ZPS ITA080001 Foce del Fiume Irminio; ZSC ITA080010 Fondali Foce del Fiume Irminio; IBA 419 Valle Foce dell'Irminio.
Pantani Bruno, Gorgo Salato, Gariffi e parte del Pantano Longarini (Ispica, F° IGMI 276, II SE, F° 277, III SO)	R.N.	Pantano Bruno, Gorgo Salato, Pantano Longarini; ZSC/ZPS ITA090003 Pantani della Sicilia Sud-Orientale; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ITA090031 Area Marina di Capo Passero; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale; vedi testo.
Bosco di Santo Pietro (Vittoria, F° IGMI 273, III NO)	R.N.	Riserva Naturale Bosco di Santo Pietro; R.N.O., D.A. n. 143/99 del 23/03/1999; DP 19/07/2007 annulla l'istituzione della riserva rimangono salve le norme di salvaguardia; ZSC/ZPS ITA070005 Bosco di Santo Pietro; ZSC/ZPS ITA050007 Sughereta di Niscemi.
	A.N.P.	Riserva Naturale Pino d'Aleppo; R.N.O.; D.A. n. 536/90 del 08/06/1990; Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ZSC/ZPS ITA080003 Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria); IPA SIC 15 Valle fiume Ippari e Punta Braccetto.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA080002 Alto corso del Fiume Irminio; IBA 419 Valle Foce dell'Irminio.

	A.N.P.	ZSC ITA080005 Isola dei Porri. L'isola rischia l'imminente scomparsa per erosione marina estrema. Documentato il crollo della superficie emersa dai 15.000 m² di inizio '900 ai soli 900 m² attuali (perdita superiore al 90%). Il fenomeno, legato alla fragilità della roccia calcarea, è stato gravemente accelerato dalle alterazioni delle correnti costiere provocate dalle grandi opere infrastrutturali limitrofe (Porto di Pozzallo).
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA080007 Spiaggia Maganuco.
	A.N.P.	ZSC ITA080008 Contrada Religione; IPA SIC 16 Costa di Sampieri.
	A.N.P.	ZSC ITA080011 Conca del Salto.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA080012 Torrente Prainito.
PROVINCIA DI SIRACUSA		
Zona orientale del pantano Longarini, pantano Cuba, zone limitrofe acquitrinose, loc. La Salina, I Raneddi, pantano Auruca, pantano Cannone, contrada Scaro, pantano Ponterio, pantano Giaramidaro, pantano Baronello, contrada Conserie (Pachino, F° IGMI 277, III SO, III SE)	R.N.	ZSC ITA090003 Pantani della Sicilia sud orientale; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Costa dell'Ambra (Pachino, F. IGMI 277, III SO)	R.N.	Parzialmente ricadente nella ZSC ITA090003 Pantani della Sicilia sud orientale; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Isolotto delle Correnti (Pachino, F° IGMI 277, III SE)	R.N.	ZSC ITA090010 Isola Correnti, Pantani di Punta Pilieri, chiusa dell'Alga e Parrino; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Isola di Capo Passero (Pachino, F° IGMI 277, III SE)	R.N.	ZSC/ZPS ITA090001 Isola di Capo Passero; ZSC ITA090028 Fondali dell'Isola di Capo Passero; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Pantano Morghello (Pachino, F° IGMI 277, II SE)	R.N.	Pantani della Sicilia sud orientale; ZSC ITA090004 Pantano Morghella; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; Sito Ramsar; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Isola di Vendicari (Neto, F° IGMI 277, III NE)	R.N.M.	Riserva Naturale Oasi faunistica di Vendicari; R.N.O.; D.A n. 81/44 del 14/03/1984; D.S.R.T.; ZSC ITA090002 Vendicari; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZSC ITA090027 Fondali di Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; Sito Ramsar IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Pantani Piccolo; Grande, Roveto o Vendicari, Sichillo, Scirbia (Noto, F° IGMI 277, III NE)	R.N.	Riserva Naturale Oasi faunistica di Vendicari; R.N.O.; D.A n. 81/44 del 14/03/1984; D.S.R.T.; ZSC ITA090002 Vendicari; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZSC ITA090027 Fondali di Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; Sito Ramsar; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Costa Reitani (Noto, F° IGMI 277, III NE)	R.N.	Vedi testo.
Cava delle Mosche (Noto, F° IGMI 277, III NE)	R.N.	È in realtà nota come "Calamosche". Riserva Naturale Oasi Faunistica di Vendicari; R.N.O.; D.A n. 81/44 del 14/03/1984; D.S.R.T.; ZSC ITA090002 Vendicari; ZSC ITA090027 Fondali di Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.
Foce del fiume Tellaro (Noto, F° IGMI 277, III NE, IV SE)	R.N.	Riserva Naturale Oasi faunistica di Vendicari; R.N.O.; D.A n. 81/44 del 14/03/1984; D.S.R.T.; ZSC ITA090002 Vendicari; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; ZSC ITA090027 Fondali di Vendicari; ZPS ITA090031 Area Marina di Capo Passero; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante; IPA SIC 17 Vendicari, Capo delle Correnti e pantani della Sicilia meridionale.

Foce del fiume Noto (Noto, F° IGMI 277, IV SE)	R.N.	Fiume Noto o Asinaro.
Zona di Manghisi (Noto, F° IGMI 277, IV SO)	R.N.	Riserva Naturale Cavagrande del Cassibile; R.N.O., D.A. n. 649 del 13/07/1990; ZSC/ZPS ITA090007 Cava Grande del Cassibile, Cava Cinque Porte, Cava e Bosco di Baulì; IPA SIC 18 Monti Iblei.
Grotte Calafarina, dei Pipistrelli, Perciata, Cunsaria, Truvata, Cannizzo, Mostriciano, San Marco Gelso (Noto, F° IGMI 277, IV SO)	R.N.	Grotta dei Pipistrelli è dentro la Riserva Naturale Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande; R.N.O.; D.A. n. 482/44 del 25/07/1997; Grotta di Calafarina: ZSC ITA090004 Pantano Morghella; ZPS ITA090029 Pantani della Sicilia sud orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante. Grotta Perciata, nota anche come grotta del Conso, ZSC/ZPS ITA090011 Grotta Monello. Grotta Truvata ricade nella Necropoli di Pantalica; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante.
Necropoli Pantalica (Ferla, F° IGMI 277, IV SO)	R.N.	Riserva Naturale Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande; R.N.O.; D.A. n. 482/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino.
Corso del fiume Anapo presso Càssaro (Cassaro, Buscemi, F° IGMI 274, III SO, F° 273, II SE)	R.N.	Riserva Naturale di Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande; R.N.O.; D.A. 482/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino.
Corso del fiume Cavadonna (Canicattini Bagni, F° IGMI 274, III SO)	R.N.	
Corso del fiume Cassibile e foce (Floridia, F° IGMI 274, III SE, F° 277, IV NE)	R.N.	Riserva Naturale Cavagrande del Cassibile; RNO; D.A. n. 649 del 13/07/1990; D.S.R.T.; ZSC ITA090007 Cava Grande del Cassibile, Cava Cinque Porte, Cava e Bosco di Baulì.
Monte Lauro (Buccheri, Palazzolo Acreide, F° IGMI 274, III NO, III SO; F° 273, II NE)	R.N.	ZSC ITA090023 Monte Lauro.
Monti Climiti (Priolo, Floridia, F° IGMI 274, III SE)	R.N.	ZSC/ZPS ITA090020 Monti Climiti; IBA 417 Monti Climiti.
Capo Murro di Porco (Siracusa, F° IGMI 274, III SO)	R.N.	AMP Plemmirio; Decreto 21/09/2005; Consorzio Plemmirio (Provincia regionale di Siracusa e Comune di Siracusa); ZSC ITA090030 Fondali del Plemmirio; ZSC/ZPS ITA090008 Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino.
Foce del fiume Anapo e Ciane (Siracusa, F° IGMI 274, III SO)	R.N.	Riserva Naturale Fiume Ciane e Saline di Siracusa; R.N.O.; D.A n. 86/44 del 14/03/1984; Libero Consorzio Comunale di Siracusa; ZSC/ZPS ITA090006 Saline di Siracusa e Fiume Ciane; IBA 416 Saline di Augusta, Priolo e Siracusa.
Pantanelli di Siracusa (Siracusa, F° IGMI 274, II SO)	R.N.	Vedi testo.
Saline di Siracusa (Siracusa, F° IGMI 274, II SO)	R.N.	Riserva Naturale Fiume Ciane e Saline di Siracusa; R.N.O.; D.A n. 86/44 del 14/03/1984; Libero Consorzio Comunale di Siracusa; ZSC/ZPS ITA090006 Saline di Siracusa e Fiume Ciane; IBA 416 Saline di Augusta, Priolo e Siracusa.
Saline di Biggemi (Priolo, F° IGMI 274, IV SE, I SO)	R.N.	Riserva Naturale Saline di Priolo; R.N.O.; D.A. n. 807/44 del 28/12/2000; Lipu; ZSC/ZPS ITA090013 Saline di Priolo; IBA 416 Saline di Augusta, Priolo e Siracusa.
Penisola di Magnisi (Priolo, F° IGMI 274, I SO)	R.N.	ZSC/ZPS ITA090013 Saline di Priolo; IBA 416 Saline di Augusta, Priolo e Siracusa.
Capo Campolato (Brucoli, F° IGMI 274, IV NE)	R.N.	ZSC ITA090026 Fondali di Brucoli – Agnone; vedi testo.
	A.N.P.	Riserva Naturale Complesso Speleologico Villasmundo - S. Alfio; R.N.I. D.A. n. 616 del 04/11/1998; Università degli Studi di Catania; ZSC/ZPS ITA090024 Cozzo Ogliastri; Complesso speleologico Villasmundo-S. Alfio-Grotta di Villasmundo.
	A.N.P.	Detta anche Grotta Cannizzo. Riserva Naturale Grotta Palombara; R.N.I.; D.A. n. 617 del 04/11/1998; Università degli Studi di Catania; ZSC/ZPS ITA090012; Grotta Palombara.
	A.N.P.	Riserva Naturale Grotta Monello; R.N.I.; D.A. n. 615 del 04/11/1998; Università degli Studi di Catania; ZSC/ZPS ITA090011 Grotta Monello; Grotta Monello.
	A.N.P.	ZSC ITA090005 Pantano di Marzamemi; IBA167 Pantani di Vendicari, Capo Passero e zona marina antistante.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA090014 Saline di Augusta; IBA 416 Saline di Augusta, Priolo e Siracusa.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA090015 Torrente Sapillone.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA090017 Cava Palombieri.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA090018 Fiume Tellesimo.
	A.N.P.	ZSC ITA090019 Cava Cardinale.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo.
	A.N.P.	ZSC ITA090022 Bosco Pisano.

	A.N.P.	Geosito Diatrema di Costa Giardini Sortino Siracusa.
	A.N.P.	Geosito Diatrema di Valle Guffari Buscemi Siracusa.
	A.N.P.	Geosito Scogliere a Rudiste e Coralli della Sicilia sud-orientale Affioramenti di Acqua Palomba Pachino Siracusa.
	A.N.P.	Geosito Scogliere a Rudiste e Coralli della Sicilia sud-orientale Affioramenti dell'isola di Capo Passero e di Costa Pizzuta Portopalo di Capo Passero Siracusa.
PROVINCIA DI CATANIA		
Foce del fiume Simeto (Catania, F° IGMI 270, III NO)	R.N.	Riserva Naturale Oasi del Simeto; R.N.O.; D.A. n.85 del 14/03/1984, Città Metropolitana di Catania; ZSC ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga; ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce; IBA163 Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini; vedi testo.
Comprensorio del monte Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Milo, Nicolosi, Pedara, Randazzo, S. Alfio, S. Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastagni, Zafferana Etnea, F° IGMI 262, III SO; INI NO, IIT NE, IV SO; F° 261, I SE, II NE, II SE; F° 269, I NE: F° 270, IV NO)	"Con d.d.l. n. 189 (VITTORINI, 1972) presentato all'A.R.S., il vulcano è stato proposto per la costituzione di un parco nazionale, che dovrebbe essere realizzato entro il 1977 (ASS. SVIL. ECON., 1974), se l'opposizione dei Comuni e degli speculatori non riusciranno a bloccare il progetto (MELI, 1972)."	Parco Naturale Regionale dell'Etna; D.P.R. n.37 del 17/03/1987; Ente Regionale Parco dell'Etna; Comuni: Adrano (CT), Belpasso (CT), Biancavilla (CT), Bronte (CT), Castiglione di Sicilia (CT), Giarre (CT), Linguaglossa (CT), Maletto (CT), Mascali (CT), Milo (CT), Nicolosi (CT), Pedara (CT), Piedimonte Etneo (CT), Ragalna (CT), Randazzo (CT), Sant'Alfio (CT), Santa Maria di Licodia (CT), Trecastagni (CT), Viagrande (CT), Zafferana Etnea (CT); ZSC ITA070009 Fascia altomontana dell'Etna; ZSC ITA070010 Dammusi; ZSC/ZPS ITA070012 Pineta di Adrano e Biancavilla; ZSC ITA070013 Pineta di Linguaglossa; ZSC ITA070014 Monte Baracca, Contrada Giarrita; ZSC/ZPS ITA070015 Canalone del Tripodo, ZSC/ZPS ITA070016 Valle del Bove; ZSC/ZPS ITA070017 Sciare di Roccazzo della Bandiera; ZSC/ZPS ITA070018 Piano dei Grilli; ZSC/ZPS ITA070019 Lago Gurrida e Sciare di S. Venera; ZSC ITA070020 Bosco di Milo; ZSC/ZPS ITA070023 Monte Minardo; ZSC ITA070024 Monte Arso; Crateri sommitali Monte Etna, Grotta dei tre livelli; IBA 408 Monte Etna; IPA SIC 20 Etna.
Isola Lachea (Acitrezza, F° IGMI 270, IV SE)	R.N.M.	Riserva Naturale Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi; dei Ciclopi; R.N.I.; D.A. n. 614 del 04/11/1998, Università degli Studi di Catania; AMP Isole Ciclopi D.M. 07/12/1989, D.M. 09/11/2004, Consorzio Isole dei Ciclopi (Comune di Aci Castello e Università degli Studi di Catania); ZSC ITA070006 Isole dei Ciclopi; ZSC ITA070028 Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi); Vulcaniti dell'Arcipelago dei Ciclopi e Acitrezza.
	A.N.P.	Riserva Naturale Complesso Immacolatelle e Micio Conti; R.N.I.; D.D.G. 297 del 23/04/2013; Università degli Studi di Catania; ZSC/ZPS ITA070008 Complesso Immacolatelle, Micio Conti, Boschi limitrofi; Complesso delle Grotte di scorrimento lavico Immacolatelle – Micio Conti.
	A.N.P.	Riserva Naturale Fiume Fiumefreddo; R.N.O.; D.A. n. 205 del 29/06/1984; Città Metropolitana di Catania; ZSC ITA070002 Riserva naturale Fiume Fiumefreddo; IPA SIC 23 Valle del fiume Alcantara e Fiumefreddo.
	A.N.P.	Riserva Naturale La Timpa; R.N.O.; D.A. n. 149/44 del 23/04/1999, D.S.R.T.; ZSC ITA070004 Timpa di Acireale; Colate laviche della Timpa di Acireale-Basalti colonnari dell'Ex Grotta delle Palombe.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA070003 La Gurna.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA070011 Poggio S. Maria.
	A.N.P.	ZSC ITA070021 Bosco di S. Maria La Stella.
	A.N.P.	ZSC ITA070022 Bosco di Linera.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA070025 Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto.
	A.N.P.	ZSC ITA070026 Forre laviche del Fiume Simeto.
	A.N.P.	GEOSITO Lave brecciate a fluoro-edenite e fluoroflogopite di Monte Calvario Biancavilla Catania.
	A.N.P.	GEOSITO Vulcaniti della Collina Storica Paternò Catania.
	A.N.P.	GEOSITO Fonte Maimonide Paternò Catania.
	A.N.P.	GEOSITO Sistema delle Salinelle del Monte Etna - Area 1 Salinelle dei Cappuccini – Paternò Paternò Catania.
	A.N.P.	GEOSITO Sistema delle Salinelle del Monte Etna - Area 2 Salinelle del Fiume Paternò Catania.
	A.N.P.	GEOSITO Sistema delle Salinelle del Monte Etna - Area 3 Salinelle di San Biagio - Belpasso Belpasso Catania.
		IBA 415 Colline di Scordia e Militello.
		IBA 418 Licodia Eubea e Lago Dirillo.
PROVINCIA DI MESSINA		
Isola Bella (Taormina, F° IGMI 262, I SO)	R.N.	Riserva Naturale Isola Bella; R.N.O.; D.A. n. 619 del 04/11/1998; Università degli Studi di Catania; ZSC/ZPS ITA030031 Isola Bella, Capo Taormina e Capo S. Andrea; ZSC ITA030040 Fondali di Taormina - Isola Bella; Isola Bella Sequenza Meso-Cenozoica dell'Unità di Longi-Taormina, Capo Sant'Andrea-Unità di Capo Sant'Andrea; IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina.
Capo S. Alessio (Taormina, F° IGMI 262, I SO)	R.N.	IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina.

Stretto di Messina (Messina, F° IGMI 254, III e IV)	R.N.M.	Riserva Naturale Laguna di Capo Peloro; R.N.O.; D.A. n. 437/44 del 21/06/2001; Città Metropolitana di Messina; ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina; ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare; ZSC ITA030008 Capo Peloro - Laghi di Ganzirri; Lago Ganzirri, Lago Faro; IBA407 Dorsale dei Peloritani; IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina.
Lago Faro e lago di Ganzirri (Messina, F° IGMI 254, IV NE e NO)	R.N.M.	Lago Faro adesso è chiamato Pantano Piccolo, Lago di Ganzirri è anche chiamato Pantano Grande. Riserva Naturale Laguna di Capo Peloro; R.N.O.; D.A. n. 437/44 del 21/06/2001; Città Metropolitana di Messina; ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina; ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare; ZSC ITA030008 Capo Peloro - Laghi di Ganzirri; Lago Ganzirri, Lago Faro; IBA407 Dorsale dei Peloritani; IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina.
Valle di Malabotta (Moio Alcantara, F° 253, III SE)	R.N.	Riserva Naturale Bosco di Malabotta; R.N.O.; D.A. n. 477/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA030005 Bosco di Malabotta.
Monti Peloritani (Castanea, Saponara, Monforte S. Giorgio, Rometta, San Pier Niceto, Barcellona Pozzo di Gotto, Novara di Sicilia, Montalbano Elicona, Tripi, F° IGMI 253, III SO, II SE, III NE, II NO, II NE, II SE, 262, IV NO e IV NE, I NO)	P.N.R.	Parte di questo territorio è dentro la Riserva Naturale Fiumedinisi e Monte Scuderi; R.N.O.; D.A. n. 743/44 del 10/12/1998; D.S.R.T.; ZSC/ZPS ITA030010 Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi; Mineralizzazioni metallifere di Monte Scuderi; Mineralizzazioni polimetalliche nei marmi e filladi dell'Unità Mandanici: area Torrenti Vacco-Santissima; Cascata di Vacco; Il tratto terminale dei Peloritani, Castanea, è compreso nella ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina e nella ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare; IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina; IBA407 Dorsale dei Peloritani.
Vallone Calagna sopra Tortorici (Tortorici, F° IGMI 252, II SO)	R.N.	Riserva Naturale Vallone Calagna sopra Tortorici; R.N.I.; D.A. n. 364/44 del 26/07/2000; D.S.R.T.; ZPS/ZSC ITA030043 Monti Nebrodi.
Corso del torrente Rosmarino (S. Agata di Militello, F° IGMI 252, III SE)	R.N.	a monte ZSC ITA030013 Rocche di Alcara Li Fusi.
Comprensorio dei Nèbrodi (Floresta, Tortorici, Alcara Li Fusi, Cesarò, Bronte, Troina, Capizzi, Longi, Nicosia, Mistretta, S. Fratello, Caronia) F° IGMI 261, I NE, I SE, II NE, II SE; TV NO, IV NE, IV SE)	"Per le Caronie è stata proposta l'istituzione di un parco regionale (Parco dei due mari, d.d.l. n. 234 (VITTORINI , 1972), presentato all'A.R.S.), al quale però i comuni locali si oppongono tenacemente".	Parte di queste aree rientrano nel Parco Naturale Regionale dei Nebrodi; (Comuni: Acquedolci (ME), Alcara li Fusi (ME), Bronte (CT), Capizzi (ME), Caronia (ME), Cerami (EN), Cesarò (ME), Floresta (ME), Galati Mamertino (ME), Longi (ME), Maniace (CT), Militello Rosmarino (ME), Mistretta (ME), Raccuja (ME), Randazzo (CT), San Fratello (ME), San Marco d'Alunzio (ME), San Teodoro (ME), Sant'Agata di Militello (ME), Santa Domenica Vittoria (ME), Santo Stefano di Camastra (ME), Tortorici (ME), Troina (EN), Ucria (ME); D.A. n. 560/11 del 04/08/1993, Ente Regionale Parco dei Nebrodi; ZPS Monti Nebrodi; ZSC ITA030035 Alta Valle del Fiume Alcantara; ZSC ITA070007 Bosco del Flascio; ZSC Contrada Giammaiano; ZSC ITA060005 Lago di Ancipa; ZSC ITA030022 Lecceta di S. Fratello; ZSC ITA030039 Monte Pelato; ZSC ITA030016 Pizzo della Battaglia; ZSC/ZPS ITA030014 Pizzo Fau, Monte Pomiere, Pizzo Bidi e Serra della Testa; ZSC ITA030018 Pizzo Michele; ZSC ITA030013 Rocche di Alcara Li Fusi; ZSC ITA030038 Serra del Re, Monte Soro e Biviere di Cesarò; ZSC ITA030001 Stretta di Longi; ZSC ITA030002 Torrente Fiumetto e Pizzo d'Uncina; ZSC/ZPS ITA030015 Valle del Fiume Caronia, Lago Zilio; ZSC/ZPS ITA030017 Vallone Laccaretta e Urio Quattrocchi; ZPS ITA030043 Monti Nebrodi; IBA154 Nebrodi; IPA SIC 21 Nebrodi est; IPA SIC 22 Nebrodi ovest.
Capo Oliveri e laguna di Tindari (Patti, F° IGMI 253, III NO)	R.N.M.	Riserva Naturale Laghetti di Marinello; R.N.O.; D.A. n. 745/44 del 10/12/1998; Città Metropolitana di Messina; ZSC/ZPS ITA030012 Laguna di Oliveri – Tindari.
Capo Milazzo (Milazzo, F° IGMI 253, I SO)	R.N.M.	AMP Capo Milazzo; Decreto 17/05/2018 (GU n.55 del 06/03/2019); Consorzio di Gestione (Comune di Milazzo, Università Studi Messina, Associazione ambientalista Marevivo); ZSC/ZPS ITA030032 Capo Milazzo; SIC ITA030045 Fondali di Capo Milazzo.
Foce del torrente S. Fratello (S. Fratello, F° IGMI 252, ITI SO)	R.N.	
Foce del torrente Caronia (Caronia, F° IGMI 252, III SO)	R.N.	
Stagni di Pulvirello (S. Agata di Militello, F° IGMI 252, III SE)	R.N.	
Isola di Stromboli (Is. Eolie, Lipari, F° IGMI 244, I SE)	R.N.	Riserva Naturale Isola di Stromboli e Strombolicchio; R.N.O. (Isola di Stromboli) e R.N.I. (Strombolicchio); D.A. n. 819/44 del 20/11/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA030026 Isole di Stromboli e Strombolicchio; ZPS/ZSC ITA030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre; ZSC ITA030041 Fondali

		dell'Arcipelago delle Isole Eolie; Neck di Strombolicchio, Dicchi di Punta Labronzo a Stromboli, Centri vulcanici della Sciara e Sciara del Fuoco a Stromboli, Vulcaniti del Paleo-Stromboli di Punta dell'Omo a Stromboli, Centri eruttivi di I Vancori a Stromboli, Centro eruttivo e vulcaniti di Nel Canestrà a Stromboli, Vulcaniti del Neo - Stromboli nella fessura eruttiva di Vallonazzo a Stromboli, Centro eruttivo periferico e vulcaniti di Timpone del Fuoco (Neo-Stromboli) a Stromboli; IBA152 Isole Eolie; IPA SIC 25 Stromboli.
Isolotto di Strombolicchio (Is. Eolie, Lipari, F° IGMI 244, I SE)	R.N.M.	Vedi Isola di Stromboli.
Isola di Panarèa, isolotto di Basiluzzo e scogli di Spinazzola, Lisca Bianca, Dattilo, Bottaro, Lisca Nera, Panarelli e le Formiche (Is. Eolie, Lipari, F° IGMI 244, I NO)	Si propone la creazione di una riserva naturale e di una riserva naturale marina. Quest'ultima è stata proposta da un comitato appositamente costituito e sollecitata in numerose occasioni sotto il contrassegno della «cernia bruna di Panarea»	Riserva Naturale Isola di Panarea e Scogli Vicinori; R.N.O. (Panarea) e R.N.I. (Scogli Viciniori); D.A. n 483/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA030025 Isola di Panarea e Scogli Viciniori; ZSC ITA030041 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie; ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre; Duomo di Punta Palisi a Panarea, Sezione geologica naturale Punta Scritta-Punta Muzza a Panarea, Protrusioni a Spina del settore meridionale di Panarea-Castello, Corpi filoniani di Scoglio La Nave-Punta Scritta a Panarea, Dicchi di Cala Junco a Panarea, Duomo di Punta Cardosi a Panarea, Fessurazione colonnare di Scoglio La Loca a Panarea, Fumarole e mineralizzazioni della Calcara-Panarea, Campo fumarolico sottomarino degli Scogli viciniori di Panarea, Duomo endogeno riolitico di Basiluzzo a Panarea, Fumarole di Basiluzzo a Panarea, Duomo di Punta Scritta a Panarea, Lave di Castello di Salvamento-Palisi a Panarea, Duomo colata di La Fossa a Panarea, Depositi cineritici di Piano Milazzese; IBA152 Isole Eolie.
Isole di Alicudi e Filicudi (Lipari, F° IGMI 244, III NO)	R.N.	Riserva Naturale Isola di Alicudi; R.N.O.; D.A. n. 484/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; Riserva Naturale Isola di Filicudi e Scogli Canna e Montenassari; R.N.O. (Filicudi) e R.N.I. (Scogli Canna e Montenassari); D.A. n. 484/44 del 25/07/1997; D.S.R.T.; ZSC ITA030023 Isola di Alicudi; ZSC ITA030024 Isola di Filicudi; ZSC ITA030041 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie; ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre; Complesso dei duomi di Dirittusu-Angona ad Alicudi; Complesso dei dicchi e delle vulcaniti del centro eruttivo di Malopasso ad Alicudi- Dicco di Scoglio Galera; Contatto stratigrafico tra le Vulcaniti di Malopasso e Bazzina in C.da Spano ad Alicudi; Vulcaniti di Punta del Cappero ad Alicudi; Complesso dei duomi di Filo dell'Arpa ad Alicudi; Vulcaniti del centro eruttivo di Zucco Grande - Prodotti del I stadio evolutivo di Filicudi, Lave del centro eruttivo di Filo del Banco a Filicudi, Sezione longitudinale dei prodotti di Chiumento lungo il vallone Punta Lazzaro - Brigantini a Filicudi, Depositi di Riberosse e di Benefizio nella Fossa dello Zucco Grande a Filicudi, Sezione longitudinale dei prodotti di Fossa Felci lungo il vallone della Sciara a Filicudi, Arco naturale di Punta Perciato a Filicudi, Neck dello scoglio La Canna a Filicudi, Scoglio di Montenassari a Filicudi, Duomo della Montagnola - Punta dello Stimpagnato a Filicudi, Fessurazione colonnare di Scoglio del Notaro a Filicudi, Grotta del Bue Marino a Filicudi, Terrazzo di abrasione marina di Giafante - Siccagni a Filicudi - Scoglio Giafante, Terrazzo di abrasione marina sui basalti colonnari della Fm. del Bue Marino a Filicudi; IBA152 Isole Eolie.
	A.N.P.	Riserva Naturale Le Montagne delle Felci e dei Porri; R.N.O.; D.A. n. 87/44 del 14/03/1984; Città Metropolitana di Messina; ZSC ITA030028 Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri); ZSC ITA030029 Isola di Salina (Stagno di Lingua); ZSC ITA030041 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie; ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre; IBA152 Isole Eolie.
	A.N.P.	Riserva Naturale Isola di Vulcano; R.N.O.; D.A. n. 797/44 del 28/12/2000; D.S.R.T.; ZSC ITA030027 Isola di Vulcano; ZSC ITA030041 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie; ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre; IBA152 Isole Eolie; IPA SIC 26 Vulcano.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA030006 Rocca di Novara.
	A.N.P.	ZSC ITA030007 Affluenti del Torrente Mela.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agrò; IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina.
	A.N.P.	ZSC ITA030020 Fiume San Paolo.
	A.N.P.	ZSC ITA030021 Torrente San Cataldo.
	A.N.P.	ZSC ITA030030 Isola di Lipari, IBA152 Isole Eolie.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA030033 Capo Calavà.
	A.N.P.	ZSC/ZPS ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone.
	A.N.P.	ZSC ITA030037 Fiumara di Floresta; IPA SIC 24 Monti Peloritani e Rupi di Taormina.
	A.N.P.	ZPS ITA030009 Pizzo Mualio, Montagna di Vernà.

PROVINCE DI CALTANISSETTA e ENNA		
	A.N.P.	Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale; D.A. n. 513/44 del 27/10/1999; Italia Nostra; ZSC ITA050004 Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale; IBA 412 Caltanissetta, Riesi, Valle Imera.
PROVINCE DI CATANIA E MESSINA		
	A.N.P.	Parco Fluviale Regionale dell'Alcantara; (Comuni: Francavilla di Sicilia (ME), Gaggi (ME), Giardini Naxos (ME), Graniti (ME), Malvagna (ME), Mojo Alcantara (ME), Motta Camastra (ME), Roccella Valdemone (ME), Taormina (ME), Calatabiano (CT), Castiglione di Sicilia (CT), Randazzo (CT); D.A. n. 329 e in attuazione dell'art. 129 della L.R. 03/05/2001 n. 6; Ente Regionale Parco Fluviale dell'Alcantara; ZSC ITA030036 Riserva naturale del Fiume Alcantara; ZSC ITA070027 Contrada Sorbera e Contrada Gibiotti; IPA SIC 23 Valle del fiume Alcantara e Fiumefreddo.

Un bilancio dopo 50 anni

Come già evidenziato nel paragrafo precedente (Tab. 1), molte delle aree indicate da RIGGIO & MASSA (1974) risultano oggi tutelate e a queste si affiancano aree non espressamente indicate da questi Autori ma attualmente oggetto di tutela (Tab. 2).

Tab. 2 – Sintesi dei dati di cui alla Tabella 1.

Province	**N. siti in** RIGGIO & MASSA (1974)	**Non indicati da** RIGGIO & MASSA (1974) **ma oggetto oggi di protezione**	**Attualmente con una protezione (Riserva, Parco regionale etc. vedi Tab. 1) (è escluso il lago Poma ma inserita la Valle dei Templi)**
Palermo	31	20	45
Trapani	20	11	28
Agrigento	15	9	20
Caltanissetta	4	10	14
Enna	5	15	20
Ragusa	9	7	15
Siracusa	26	16	38
Catania	3	15	20
Messina	18	14	28
Caltanissetta e Enna		1	1
Catania e Messina		1	1
TOTALE	**131**	**119**	**230**

Alcune aree risultano essere state purtroppo modificate in maniera irreparabile: a queste viene dedicato un approfondimento indicandole tra quelle che abbiamo *perduto per sempre* o che sono *cambiate per sempre.*

Provincia di Palermo

Foce del fiume Jato (Balestrate, IGMI 249, III SO) e Foce del torrente Calatubo e dune costiere (Balestrate, F° 249 IGMI, III 74) - Balestrate è un luogo "classico" per il rimboschimento delle dune in Sicilia: Senni (1934), trattando del rimboschimento delle dune, riporta una figura la cui didascalia originaria recita "Sistemazioni a quadrati presso Balestrate, Sicilia (Progetto *Perri*)". Nonostante gli interventi di rimboschimento, rimangono dei piccoli popolamenti incontaminati di ginepro (*Juniperus turbinata*), tanto da spingere la Società botanica italiana (1971) a inserire la Macchia di Calatubo (Castellammare), tra i biotopi da vincolare urgentemente (vedi Di Martino & Sortino, Trapani 1968; La Mantia, 2026a). Recentemente Pasta *et al.* (2022) scrivono a proposito della specie: "*La macchia litoranea compresa fra Alcamo e Balestrate rappresenta il locus classicus di Juniperus turbinata. Pertanto, il popolamento locale di ginepro fenicio e l'intero ecosistema in cui questa conifera si inserisce meriterebbero un'adeguata valorizzazione e misure di tutela mirate alla sua salvaguardia e a favorirne il ripristino. Invece, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso la superficie della macchia costiera è stata drasticamente ridotta, frammentata e ha subito una graduale opera di riforestazione con specie legnose esotiche o estranee ai luoghi*".

Capo Zafferano (Santa Flavia, F° IGMI 250, III NO) – La parte terrestre, con l'eccezione del promontorio, è totalmente antropizzata e ospita spesso edificazioni realizzate in totale assenza di titoli autorizzativi.

Foce del fiume S. Leonardo (Termini Imerese, F° IGMI 259, IV NE) – In buona parte antropizzato con edifici costruiti su entrambi i lati della foce.

Foce del fiume Imera (Termini Imerese, F° IGMI 259, I NO) – Compromesso a causa della costruzione di un "villaggio" che occupa un lato della foce.

Foce del fiume Milicia (Altavilla Milicia, FP IGMI 250, INI SE) – Largamente antropizzato.

Un'ulteriore considerazione andrebbe fatta per le grotte che si trovano nei pressi di Palermo, molte delle quali oggi tutelate ma dove il contesto è ormai irrimediabilmente antropizzato.

Provincia di Trapani

Foce del fiume Freddo (Castellammare, F° IGMI 248, IT SE) – Foce del Fiume San Bartolomeo, Antropizzato.

Foce del fiume Delia (Mazara del Vallo, F° IGMI 265, IV SE) – Antropizzato.

Provincia di Agrigento

Foce del torrente Magazzolo (Ribera, F° IGMI 266, II NO) – In parte antropizzato.

Foce del fiume Naro (Favara, F° IGMI 271, IV SE) – Antropizzato.

Stagni di Cantigaglione (Licata, F° IGMI 271, II NE) – In buona parte prosciugati e colmati di terra.

Dune di Licata (Licata, F° IGMI 271, II NE) – Integralmente compromesse.

Provincia di Caltanissetta e Ragusa

Macconi di Gela (Gela, F° IGMI 275, I NE, I SE) – Con tale toponimo ci si riferisce all'area dunale compresa tra il fiume Gela (F. IGMI 272 II SO – Gela) e la Contrada Bulala (F. IGMI 275 I NE-Dirillo). L'area ricade nel perimetro della Zona di Protezione Speciale ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela", della Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela e della Important Bird and Biodiversity Area (IBA) n. 166 della Piana di Gela. Ampie porzioni del sito, tuttavia, si presentano gravemente compromesse o sono definitivamente scomparse. I monitoraggi ufficiali e la letteratura scientifica sui cordoni dunali confermano che il paesaggio originario dei "Macconi" è stato quasi interamente stravolto. L'espansione incontrollata dell'agricoltura intensiva in serra ha frammentato e spesso letteralmente spianato il sistema dunale. Oggi persistono soltanto pochissimi frammenti isolati ad alta naturalità, che i piani di gestione definiscono "in stato di conservazione sfavorevole" e sottoposti alla costante minaccia degli incendi e dell'inquinamento da plastica.

Provincia di Enna

Rispetto all'analisi di RIGGIO & MASSA (1974), nel comprensorio di Enna non si sono verificate distruzioni totali dei siti. Tuttavia, alcuni evidenti problemi riguardano quelli forestali, interessati sempre più frequentemente dagli incendi e dal sovrapascolo.

Fiumetto di Nicosia e di Sperlinga (Nicosia, F° IGMI 260, II SE) – Sebbene inserito preliminarmente nella proposta Riserva Naturale Orientata, prevista nel Piano Regionale ma mai istituita per gli effetti di un ricorso al TAR presentato da un'associazione venatoria, i tratti dei due affluenti del Salso Cimarosa sono oggi interessanti da un diffuso fenomeno di degrado che coinvolge sia la vegetazione ripariale, sia lo stato delle acque, dove convergono gli scarichi di diversi corpi fognari dei due comuni e le acque nere prodotte da allevamenti, stalle e aziende che operaano nell'area.

Fiume Imera meridionale (Nicosia, Agira, F° IGMI 260, II SE, F° 261, III SO) – Come precisato nella Tab. 1, c'è un errore di tipo geografico, poiché il fiume Salso Cimarosa non va confuso con il Salso o Imera meridionale ed è

invece un grande affluente del Simeto. Nasce dalla confluenza dei Fiumetti di Sperlinga e Nicosia e, formando un'ampia e profonda vallata interessata anche dall'attraversamento di depositi di evaporiti messiniane ad alto tenore di alcali, raggiunge alla cosiddetta stretta di Sarro il Fiume Cerami. Immediatamente a valle le acque vengono intercettate dalla diga di Pozzillo, in territorio comunale di Regalbuto, formando il più vasto bacino artificiale siciliano. Numerosi sono gli scarichi non o solo parzialmente depurati, tanto pubblici quanto privati, che confluiscono nel corpo fluviale apportando elevati livelli di inquinamento organico e chimico. Rientra in parte nella Zona Speciale di Conservazione ITA060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso".

Fiume Imera meridionale (Nicosia, Agira, F° IGMI 260, II SE, F° 261, III SO) – Con riferimento all'Imera Meridionale, va considerato che la vallata (inserita nella Riserva Naturale Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale; R.N.O.; D.A. n.513 del 27/10/1999, Italia Nostra, ZSC/ZPS ITA050004 Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale) è stata alterata profondamente dal passaggio della Strada Statale 626, che ha sfruttato il taglio creato dal fiume tra i rilievi di Capodarso e Sabucina per alloggiare un lunghissimo viadotto che percorre l'area protetta da Nord a Sud.

Provincia di Ragusa

Pantani Bruno, Gorgo Salato, Gariffi e parte del Pantano Longarini (Ispica, F° IGMI 276, II SE, F° 277, III SO) – Il Gorgo Salato e Pantani della Sicilia Sud-Orientale (Ispica/Pozzallo) sono stati parzialmente recuperati nel loro nucleo centrale, ma risultano fortemente degradati nelle aree periferiche. Esiste infatti una netta difformità che caratterizza quest'area: il Pantano Longarini e il Pantano Cuba hanno registrato un netto miglioramento e godono di una effettiva tutela reale grazie all'acquisto diretto da parte della fondazione tedesca *Stiftung Pro Artenvielfalt*, che li ha sottratti al bracconaggio e al degrado; al contrario, i corpi idrici esterni come il Gorgo Salato e il Pantano Gariffi permangono in condizioni critiche, soggetti a un progressivo prosciugamento e ad alterazione idrologica dovuti all'emungimento delle falde per l'agricoltura, nonché al frequente abbandono di rifiuti e alla pressione esercitata da parte delle serre circostanti.

Provincia di Siracusa

Costa Reitani (Noto, F° IGMI 277, III NE) – Situata immediatamente a sud della Riserva di Vendicari, questa fascia costiera è stata tagliata fuori dal perimetro della riserva. Negli anni ha subito una forte antropizzazione dovuta allo sviluppo di insediamenti balneari, villette estive e strutture ricettive, che hanno alterato le originarie associazioni vegetali costiere, rendendola di fatto una zona balneare urbana e non più un biotopo incontaminato.

Pantanelli di Siracusa (Siracusa, F° IGMI 274, II SO) - Totalmente antropizzato. Le relazioni del Piano Paesaggistico della Regione Siciliana evidenziano come questa pianura alluvionale costiera a sud di Siracusa (storicamente legata al sistema palustre del fiume Anapo) abbia subito un'irreversibile espansione urbana, commerciale e industriale. I "Pantanelli" ospitano oggi quartieri cittadini, insediamenti artigianali e grandi infrastrutture viarie, che hanno frammentato drasticamente la continuità ecologica originaria della costa palustre.

Capo Campolato (Brucoli, F° IGMI 274, IV NE) – Profondamente rimaneggiato, antropizzato ed edificato perché l'area è stata oggetto di un'intensa opera di urbanizzazione. Rimangono in buono stato solo gli strapiombi sul mare, solo perché inedificabili.

Provincia di Catania

Foce del fiume Simeto (Catania, F° IGMI 270, III NO) – L'istituzione dell'area protetta ha salvato i lembi del territorio che non erano stati oggetto di urbanizzazione. L'area è in continuità con la "Plaja di Catania"; anche in questo caso, la stessa è stata oggetto di interventi di rimboschimento della duna e SENNI (1934) ebbe a inserire una foto con la seguente didascalia "Protezioni lineari presso Catania con *Saccharum* e *Agave* e rimboschimenti con *Acacia*, *Cupressus*, *Mesembryanthemum*, *Pinus*"; oggi risulta fortemente antropizzata.

Provincia di Messina

Stretto di Messina (Messina, F° IGMI 254, III e IV) e Lago Faro e lago di Ganzirri (Messina, F° IGMI 254, IV NE e NO) – In questo caso, l'istituzione di una R.N.O. nel 2001 non è stata sufficiente per impedire la profonda antropizzazione dei luoghi, tanto che oggi i due laghi costieri ancora presenti (lago Ganzirri e lago Faro) sono ormai quasi del tutto circondati da un'estesa e capillare urbanizzazione a tessuto continuo, con le strade che si attestano e si diramano tutto attorno ai due laghi, in una morsa asfissiante; sugli stessi gravano inoltre significative incertezze, legate alla possibile, futura realizzazione del Ponte sullo Stretto. Anche gli ecosistemi costieri di tipo sedimentario del versante tirrenico messinese versano in condizioni analoghe; il più autorevole botanico italiano, Sandro Pignatti, autore della più recente "Flora d'Italia", agli inizi degli anni Cinquanta scriveva che nella zona compresa tra Capo Peloro e Tono (Messina) e tra Furnari e Tindari esistevano i sistemi dunali più significativi e meglio conservati della Sicilia settentrionale, sia per estensione, sia per profondità (PIGNATTI, 1951).

Lungo il litorale sabbioso tra Capo Peloro e Tono non esiste più quel sistema umido costiero costituito da ambienti acquitrinosi, descritti come […

piccoli margi che sono stagni dolci a vegetazione palustre, residuo di larghi stagni bonificati] (Ficalbi, 1899). In questi ambienti era possibile rinvenire diverse comunità vegetali dulci-acquicole (Zodda, 1905; Nicotra, 1904) a idrofite natanti e radicanti (quali *Ranunculus trichophyllus*, *Ceratophyllum demersum*, *Lemna trisulca* e *L. minor*). Di tutto ciò resta traccia nell'*Herbarium Universitatis Messanensis* (MS), dove sono conservati i campioni di numerose specie igrofile ormai estinte nel Messinese e raccolte da Giuseppe Seguenza in tali luoghi fino alla fine del XIX secolo.

Isole Eolie – Pur mantenendo un discreto livello di naturalità nelle aree indicate da Riggio & Massa (1974), alcuni interventi antropici localizzati hanno determinato un notevole impatto su habitat e specie: negli anni Ottanta, la costruzione di un bacino di raccolta idrica (peraltro inutilizzato) sulla sommità di Monte S. Angelo a Lipari ha prodotto la scomparsa di piccole zone umide con formazioni igrofile segnalate da Lojacono-Pojero (1878); tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta, l'espansione urbana di Vulcano Porto e Vulcanello ha determinato una sensibile riduzione degli ambienti dunali, che erano stati descritti da Ferro & Furnari (1970), mentre l'adiacente Pantano dell'Istmo, di notevole importanza per l'avifauna (Lo Cascio, 2012), versa oggi in evidente stato di degrado; nonostante il divieto di sorvolo vigente nella RNO, il continuo transito di elicotteri lungo versante occidentale di Panarea nel periodo estivo costituisce un sensibile disturbo per la popolazione nidificante di *Falco eleonorae*. Nonostante sia prevista dalla legge 394 del 1991 sulle aree protette, l'area marina protetta delle Eolie non è mai stata istituita, così come il Parco Nazionale terrestre e marino previsto con la legge 222 del 2007.

Quali pericoli e quale gestione per le aree superstiti?

Sulla base di un'analisi che tiene conto di informazioni storiche e attuali vengono illustrate nella Tab. 3 alcune considerazioni e proposte generali sulle aree attualmente oggetto di tutela che sono state elencate in Tab. 1.

Tab. 3 – Quadro riassuntivo dei livelli di rischio per gli habitat in Sicilia e delle azioni da intraprendere per la loro opportuna tutela.

Habitat	Livello di rischio	Azioni da intraprendere
Dune e coste sabbiose in genere	Altissimo (modifica degli habitat per azioni di disturbo)	Protezione integrale; gestione piante aliene

Foreste con specie autoctone termofile (sugherete *in primis*)	Altissimo (incendi); un problema è dato dal sovrapascolo di ungulati selvatici e animali domestici	Gestione forestale adeguata e valorizzazione dei prodotti forestali; gestione piante aliene
Rimboschimenti termofili	Altissimo (Incendi)	Gestione e valorizzazione; gestione piante aliene
Foreste mesofile e montane	Basso ma gli incendi interessano sempre più questi boschi, un problema è dato dal sovrapascolo di ungulati selvatici e animali domestici	Gestione forestale adeguata e valorizzazione dei prodotti forestali
Praterie termofile (inclusi i 6220* secondari) e con specie perenni (Ampelodesmeti ad es.)	Alto perché i disturbi ne impediscono la evoluzione e a causa della invasione del *Cenchrus setaceus* (= *Pennisetum setaceum*)	Protezione dagli incendi naturalmente se si accetta il fatto che i 6220* sono secondari e devono evolvere altrimenti coerentemente vanno incendiati e pascolati; gestione piante aliene
Macchia e Arbusteti (ericeti ad esempio)	Altissimo (incendi)	Gestione e valorizzazione
Garighe	Altissimo (incendi)	Protezione
Pascoli montani	Medio (processi di successione secondaria)	Gestione
Agroecosistemi tradizionali (sistemi arborati asciutti: mandorleti, oliveti; seminativi e pascoli)	Altissimo	Cambiamento modalità di gestione a livello aziendale e comprensoriale
Habitat altomontani	Altissimo a causa dei cambiamenti climatici in atto	Le azioni per cercare anche solo di rallentare i cambiamenti in atto devono essere intraprese a livello globale
Acque interne: fiumi (più spesso torrenti), laghi, stagni (anche effimeri), torbiere, foci, ecc..	Altissimo. Sono gli habitat più spesso alterati anche in modo irreversibile da interrimenti artificiali captazioni, cementificazione e rettificazione degli alvei e delle sponde, specie aliene, inquinamento, annullamento trasporto sedimento a mare	Ampliamento degli argini, gestione razionale della vegetazione e delle acque, eradicazione specie aliene; un cenno specifico va fatto alle torbiere che meriterebbero interventi mirati
Acque marine costiere	Alto. Immissione scarichi non depurati o poco depurati, alterazione ciclo di deposizione e asportazione del sedimento, specie aliene, cementificazione delle coste	Depurazione al massimo grado degli scarichi e riuso delle acque; ripascimento naturale delle coste, interventi immediati di eradicazione di specie aliene appena segnalate e gestione di quelle insediate da maggior tempo e quindi più diffuse, decementificazione delle coste

Conclusioni e auspici

Sebbene la Regione Siciliana abbia legiferato con circa dieci anni di anticipo rispetto allo Stato italiano sulle Aree Naturali Protette (L.R. n. 98 del 06 maggio 1981, Istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali; L. n. 394 del 6 dicembre 1991, Legge quadro sulle aree protette), tali norme sembrano essere comunque giunte in ritardo per scongiurare il degrado di alcuni siti, ritardo che ha determinato in molti casi danni irreversibili su habitat di pregio e su lembi di paesaggio unici (talvolta cancellandoli per sempre, si pensi alla Conca d'Oro nella provincia di Palermo). Le zone umide, le foci dei fiumi e le coste hanno risentito e risentono ancora oggi in misura considerevole degli effetti dell'antropizzazione incontrollata (La Mantia *et al.*, 2022; Pasta *et al.*, 2024). Pochi sono i tratti di costa che hanno potuto sottrarsi a questo declino; per esempio, quella dello Zingaro, dove il 18 maggio del 1980 venne organizzata proprio da Franco Russo – cui è dedicato questo articolo – la celebre marcia di protesta che ne impedì la sistematica devastazione (vedi La Mantia, 2026a). Questo illustre esponente dell'ambientalismo siciliano è stato ricordato in numerosi interventi a seguito della sua recente scomparsa, avvenuta il 23 marzo del 2025 (Arcuri & Russo, 2025), parallelamente alla figura di Fulco Pratesi, anch'egli venuto a mancare nel marzo dello stesso anno (Massa, 2025).

Oggi è anche grazie al loro impegno se oltre il 9% del complessivo territorio regionale ricade all'interno dei perimetri di Parchi e Riserve, e tale valore percentuale arriva a sfiorare il 25% se si considerano anche i Siti della Rete Natura 2000. La gestione di queste aree in Sicilia si trova oggi a dover fare fronte ad una doppia sfida: tutelare l'esistente e preservare a lungo termine, anche attraverso forme di conservazione attiva. Appare indispensabile fermare il consumo del suolo, la frammentazione degli habitat, contrastare efficacemente gli incendi, eliminare lo sperpero dell'acqua dolce e procedere alla connessione degli habitat, per programmarne e favorirne l'evoluzione verso maggiore complessità e naturalità; altrettanto necessarie sono le azioni di conservazione per le specie vegetali e animali, da realizzare tramite reintroduzioni, restocking, introduzioni ex situ ove necessario, l'eradicazione delle specie aliene – quando possibile – o quanto meno il loro contenimento, anche intervenendo capillarmente per prevenire o ridurre loro presenza in commercio; in molti casi risulta necessario anche consentire e salvaguardare alcune attività tradizionali umane che determinano positive interazioni con il relativo contesto ecologico. Ma soprattutto occorre una revisione profonda dell'approccio in materia di conservazione, che dovrebbe tenere conto di importanti innovazioni attuate a livello nazionale e internazionale. In questa

sede ci si limita a sottolineare quattro aspetti/emergenze che emergono dalla sintesi della tabella 3.

Settore forestale - Nel 2018 è stato pubblicato il Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali (TUFF) a cui è seguita la Strategia Forestale Nazionale e recentemente la Nature Restoration Regulation, il Regolamento Europeo 2024/1991 noto anche come "Regolamento sul Ripristino della Natura"; tuttavia, le contraddizioni con le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, che sono di fatto gli strumenti con i quali si gestiscono i boschi in Sicilia, sono palesi e irrisolte (La Mantia, 2026b).

Incendi – Questo è un punto strettamente connesso al precedente: di fatto, gli incendi stanno cancellando l'attività di rimboschimento del secolo scorso e i processi di recupero della vegetazione a seguito degli abbandoni. Si continua tuttavia a preferire l'attività di spegnimento, mentre andrebbe privilegiata la prevenzione, anche avvalendosi al meglio delle possibilità offerte dalla moderna tecnologia, attualizzando l'approccio alla materia dal punto di vista investigativo e del diritto penale, collegando organicamente le attività forestali e agricole (alcune proposte specifiche per la Sicilia in La Mantia, 2021, 2023a, 2023b; La Mela *et al.*, 2024; La Mantia *et al.*, 2026). Forse l'emblema delle contraddizioni insite nel fenomeno è la Riserva dello Zingaro, che è il simbolo della nascita della protezione della natura in Sicilia ma, allo stesso tempo, brucia ormai con periodica regolarità.

Rete natura 2000 – Anche in questo caso, si tratta di un punto strettamente connesso a quelli precedenti e più in generale agli aspetti gestionali. Appare ormai necessario avviare una riflessione non sulla Rete Natura 2000, ma sull'interpretazione delle norme che vengono applicate a livello regionale. La "Valutazione di Incidenza" viene di fatto svilita da farraginose procedure burocratiche, che spesso sembrano avulse dalle ragioni ontologiche che hanno portato a formularla. Inoltre, non sono ancora stati formalmente individuati gli enti gestori dei Siti, né definito un regime sanzionatorio per gli illeciti ambientali che vengono fatti in tali aree.

Specie aliene – Ragioni eminentemente biologiche (La Mantia, 2020), ma anche normative, dovrebbero portare a rivalutare concretamente i rischi connessi al problema. Non è superfluo ricordare che il Regolamento UE n. 1143/2014, recepito con D.Lvo 230/2017, "*vieta l'introduzione deliberata o per negligenza nell'UE, la riproduzione, la coltivazione, il trasporto, l'acquisto, la vendita, l'uso, lo scambio, la detenzione e il rilascio di specie esotiche invasive di rilevanza unionale*"; tra queste figurano entità a elevato potenziale invasivo come l'ailanto *Ailanthus altissima* e il penniseto *Cenchrus setaceus.* Alla luce del repentino cambiamento climatico, tuttavia, sarebbe altrettanto auspicabile una riconsiderazione delle opportunità per la valorizzazione delle

potenzialità anche per il ripristino degli ambienti naturali delle specie non autoctone (da Silveira Bueno *et al.*, 2024).

Ringraziamenti – Questo studio è stato presentato in occasione de convegno che si è tenuto al Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano a Palazzo d'Aumale a Terrasini (Sala Conferenze "Danilo Dolci") il giorno 1 ottobre 2025 dal titolo "Cinquant'anni anni di conservazione della natura in Sicilia 1975 – 2025. Il convegno è stato organizzato dal Museo Regionale di Storia Naturale e dalla Società Siciliana di Scienze Naturali in occasione della Giornata Mondiale dell'Habitat (World Habitat Day) istituita dalle Nazioni Unite nel 1985. Molte delle informazioni riportate in questo articolo sono state desunte dalla presentazione di Bruno Massa a questo convegno dal titolo "Dalla Marcia dello Zingaro a Punta Bianca (passando nei Siti Natura 2000). Facciamo il punto su biodiversità e conservazione in Sicilia".

Un sentito ringraziamento va a tutte le persone che hanno contribuito a questo articolo: Emilio Giudice (LIPU) e Pietro Minisssale (Università di Catania) per le informazioni sui Macconi di Gela e per la condivisione delle immagini, Rosa Oliveri e Elga Arini (ARTA Sicilia) per le informazioni fornite, Nino Provenza (LIPU) per il supporto in diverse fasi della ricerca, Salvatore Surdo, Carolina D'Arpa e Carolina Di Patti (Università di Palermo) per le numerose informazioni, Antonino Barbera (SSSN) e Stefania D'Angelo (WWF) per le informazioni sul Mazarese, Giuseppe Campo (LIPU) per le informazioni su Alcamo.

BIBLIOGRAFIA

Arcuri E. & Russo G., 2025. Franco Russo. *Naturalista sicil.*, 49 (1): 113-114.

Blasi C., Marignani M., Copiz R., Fipaldini M. & Del Vico E. (eds.), 2010. Le aree importanti per le piante nelle regioni d'Italia: il presente ed il futuro della conservazione del nostro patrimonio botanico. *Progetto Artiser*, Roma, 224 pp.

da Silveira Bueno R., Badalamenti E., Sala G. & La Mantia T., 2024. A crop for a forest: *Opuntia ficus-indica* as a tool for the restoration of Mediterranean forests in areas at desertification risk. *Front. For. Glob. Change*, 7: 1343069.

Di Martino A. & Sortino M., 1968. L'ultimo lembo della macchia dei Ginepri: Golfo di Castellammare, (TP). *Lav. Ist. Bot. e Giard. Colon. Palermo*, 24: 1-12, 4 figg.

Ferro G. & Furnari F., 1970. Flora e vegetazione di Vulcano (Isole Eolie). *Pubbl. Ist. Bot. Univ. Catania*, [1970]: 1-66.

Ficalbi. E., 1899. Venti specie di zanzare (Culicidae) italiane. *Bull. Soc. entomol. Ital.*, 31: 46-234.

Gustin M., Celada C. & Ferrarini A. 2025. Aggiornamento al 2024 dell'Inventario delle IBA in Italia. 2024 update of the IBA inventory in Italy. *Lipu*, 962 pp.

La Mantia T., 2020. Uomini, altri animali, piante, razze e invasioni aliene: per un nuovo modello di sviluppo. Pp. 225-255 in: Giorgianni F., Li Causi P., Maggio M.C. & Marchese R.R., Crescere/Svilupparsi. Teorie e rappresentazioni fra mondo antico e scienze della vita contemporanee. GenerAzioni - Letteratura e altri saperi, 4. *University Press.* Palermo.

La Mantia T., 2021. Editoriale - Cause e proposte per il problema degli incendi in Sicilia. *Naturalista sicil.*, 45 (1-2): 1-6.

La Mantia T., 2023a. Gli incendi da fattore ecologico a fattore di distruzione. Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali - Le Scienze Naturali nella Scuola, Periodico Semestrale, Anno 31 (69), 2: 67-75.

La Mantia T., 2023b. Vietare la bruciatura dei residui vegetali non è la soluzione all'emergenza incendi. *Agrisicilia*, 14 (1): 60-63.

La Mantia T., 2026a. Per una storia della protezione della natura in Sicilia. *Naturalista sicil.*, 50: 221-238.

La Mantia T., 2026b. Castagno da legno o da frutto? Agricoltura, selvicoltura o agroforestry? …ma è proprio necessario scegliere? *Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi*, 24 aprile 2026 - https://www.rivistasherwood.it/t/gestione/castagno-legno-frutto-necessario-scegliere.html

La Mantia T., Pasta S. & Troia A., 2022. Declino degli ambienti umidi in Sicilia: primo elenco delle zone scomparse. *Naturalista sicil.*, 46 (2): 159-202.

La Mantia T., Badalamenti E., Massaad M., Petrillo M., Rizzo S. & Da Silveira Bueno R., 2026. The implementation of firebreaks as elements of the Sicilian ecological network to increase biodiversity and improve fire protection. *Atti 7th Int. Congr. Biodiversity - 9° Congr. Soc. Ital. Malacol.,* Natural History Museums as Cultural Heritage and Biodiversity Protection, pp. 69-71.

La Mela Veca D.S., Piroli E., Bacciu V., Barbera G., Brunori A., Calvani G., Mariano Delogu G., Elia M., La Mantia T., Laschi A., Lovreglio R., Masiero M., Salis M., Tonarelli L., Motta R. & Ascoli D., 2024. Governare gli incendi in Italia: superare l'emergenza, pianificare la prevenzione. *Forest@ - Journal of Silviculture and Forest Ecology*, 21: 37-47.

Lojacono-Pojero M., 1878. Le Isole Eolie e la loro vegetazione con enumerazione delle piante spontanee vascolari. *Tip. G. Lorsnaider*, Palermo, 140 pp

Lo Cascio P., 2012. Il pantano dell'Istmo di Vulcano (Isole Eolie): dati storici e avifaunistici su un ecosistema umido costiero circumsiciliano. *Naturalista sicil.*, 36 (1-2): 55-76.

Lo Valvo F., 2004. Considerazioni sulla conservazione dei biotopi in Sicilia. *Naturalista sicil.*, 28: 651-667.

Massa B., 2025. Fulco Pratesi. *Naturalista sicil.*, 49 (1): 109-113.

Nicotra L., 1904. Variazioni recenti nella Flora Messinese. *N. Giorn. Bot. ital.*, 11: 34-47.

Pasta S., Clementi G., Genchi M., Crisafulli A., Di Dio V., Scuderi L., Traina G. & La Mantia T., 2022. Distribuzione storica e attuale delle specie del genere *Juniperus* (*Cupressaceae*) in Sicilia. *Naturalista sicil.*, 46 (2): 1-48.

Pasta S., Garfì G., Gristina A.S., Marcenò C., Guarino R., Sparacio I., Muscarella C., Giacalone G., Badalamenti E., La Mantia T. & Massa B., 2024. L'ultima spiaggia. Il declino degli ecosistemi dunali della Sicilia negli ultimi 50 anni. In: F. Stragapede (a cura di), Le dune costiere - Valore ambientale, paesaggistico ed economico, risorsa da proteggere e preservare. *Monografie di Geologia Ambientale,* SIGEA: 129-159.

Pignatti S., 1951. La vegetazione delle spiagge della costa settentrionale siciliana. *N. Giorn. Bot. ital.,* n.s., 58 (3- 4): 581-582.

Pratesi F. & Tassi F., 1974. Guida alla Natura della Sicilia. *WWF & A. Mondadori Editore*.

Riggio S. & Massa B., 1974. Problemi di conservazione della natura in Sicilia – I° contributo. *Atti del IV Simp. Naz. Conserv. Natura*, 2: 299-425.

Senni L., 1934. Consolidamento delle dune e frangiventi. *Nuovi Annali dell'Agricoltura*, XIV: 81-132.

Società botanica italiana - Gruppo di lavoro per la conservazione della natura, 1971. Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia. Sicilia (13 schede). *Tip. succ. Savini-Mercuri*, Camerino.

Zodda G., 1905. Sulla vegetazione del Messinese. *Rend. Mem. Reale Accad. Zelanti*: 1-100.

Indirizzi degli autori —Di Dio V., Lipu Ente gestore R.N.O. Isola delle Femmine, via Piano Ponente 25, 90040 Isola delle Femmine (PA), e-mail: riservaisola@gmail.com; Amato G.M. c/o Di Natale, Via Ovidio - 94100 Enna (I); e-mail: sifisagapakis@gmail.com; Crisafulli A., Dipartimento Scienze ChiBioFarAm, Università degli Studi di Messina, Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 31 - 98166 Messina (I); e-mail: crisafulli.alessandro@unime.it; La Mantia T., Da Silveira Bueno R., Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo, viale delle Scienze, Ed. 4 - 90128 Palermo; NBFC, National Biodiversity Future Center - 90133 Palermo (I), e-mail: tommaso.lamantia@unipa.it; rafael.dasilveirabueno@unipa.it; Falci A., via Libertà, 200

- 93100 Caltanissetta, e-mail: avocetta@gmail.com; Ientile R., Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Sezione di Biologia Animale, Università di Catania, Via Androne, 81 - 95124 Catania, e-mail: renzoientile@unict.it; Lo Cascio P., Associazione Nesos, via Vittorio Emanuele, 24 - 98055 Lipari (ME), e-mail: plocascio@nesos.org; Lo Valvo F., Museo Regionale Di Storia Naturale, Terrasini (PA), e-mail: fabio.lovalvo@regione.sicilia.it; Puma T., Via Caitina, 30A - 97017 Modica (RG), e-mail: tonipuma@areamultimediale.it.



Fig. 1 — Le immagini mostrano come è cambiata la condizione dei Macconi dal 1938 (sopra) ad oggi (sotto). Ringraziamo Emilio Giudice e la LIPU ente gestore RNO Biviere di Gela per avere messo a disposizione la foto storica.



Fig. 2 — Capo Zafferano, una delle aree ritenute più importanti anche dal punto di vista paesaggistico della costa settentrionale, è oggi modificata in buona parte in maniera irreversibile, come mostra una immagine del 1940 (sopra) e una attuale (sotto).